

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 788 del 29.3.1966



**STRADE PULITE
E SICURE
DOPO GLI INCIDENTI**

**Figliuolo:
vaccini
per una scuola sicura**



**La Voce
del Consiglio**



**Residenze
per anziani
Covid free**

Sommario



PRIMO PIANO

Il ripristino delle infrastrutture stradali dopo gli incidenti..... 3

Figliuolo a Torino, presentato il piano vaccinale Scuola Sicura..... 5

Rsa Covid free: ora bisogna pensare al futuro..... 6

CARTOLINE DAI COMUNI

Front, Lorzane..... 7

Monastero di Lanzo, Nomaglio..... 8

Rondissone, Salza di Pinerolo..... 9

Sangano..... 10

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 28 luglio..... 11

I Commissione..... 16

II Commissione..... 18

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Alloggio e terreni in affitto..... 21

Una via di Torino per l'artista Mario Molinari..... 22

Aperta la call dell'Università per entrare nella Butterfly Area..... 23

In ricordo di Maria Riva..... 24

ExplorLab a CinemAmbiente il 4 agosto con il progetto Biking Gal..... 25

Le escursioni della memoria tra storia e natura..... 26

Il Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese chiede il riconoscimento regionale..... 28

VIABILITÀ

Un'estate ad alta quota sulle strade della Città metropolitana..... 30

I NOSTRI TESORI

In viaggio attraverso i racconti di Palazzo Cisterna..... 34

BIBLIOTECA

Digitalizzata un'antica guida alle cappelle del Sacro Monte d'Orta..... 35

EVENTI

Sestriere Film Festival, al via l'undicesima edizione..... 37

Gusto in Quota a Sestriere e Gusta Pragelato..... 38

Chiude con successo la 19ª edizione di Lunathica..... 40

A Chieri il 3 agosto si racconta la storia di Giovanni Giolito..... 42

TORINOSCIENZA

Un'estate tra le stelle al Planetario di Pino Torinese..... 44



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto! Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Chiese, piazze e monumenti è stata selezionata la fotografia di Anna Morale di Fiano: "Fioritura dei roseti di Villa della Regina".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Edoardo Benazzo, Marco Canone e Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 30 luglio 2021

Il ripristino delle infrastrutture stradali dopo gli incidenti

Pulizia delle strade e ripristino delle condizioni di sicurezza e percorrenza sulle arterie stradali di competenza della Città metropolitana di Torino dopo un evento incidentale: è stato affidato e consegnato il servizio di pronto intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza viabilistica delle piattaforme stradali e delle relative pertinenze sulle strade provinciali di competenza interessate da incidenti, nonché di bonifica ambientale e pulizia da eventuali materiali presenti sulle sedi stradali della rete viaria e delle relative pertinenze di propria competenza.

Il servizio è stato appaltato dalle direzioni Viabilità della Città metropolitana di Torino in due diversi lotti, suddividendo il territorio metropolitano in due diverse zone distinte, coincidenti con le competenze



organizzative e gestionali della struttura organizzativa interna delle direzioni Viabilità 1 e 2. I lotti individuati coincidono con le seguenti Zone omogenee:

Lotto 1: Parte della zona omogenea 2-Area metropolitana Torino Ovest; Zona 4-Area metropolitana Torino Nord; Zona 7-Ciriacese e Valli di Lanzo; Zona 8-Canavese Occidentale



le; Zona 9-Eporediese; Zona 10-Chivassese.

Lotto 2: Parte della zona omogenea 2-Area metropolitana Torino Ovest; Zona 3-Area metropolitana Torino sud; Zona 5-Pinerolese; Zona 6-Valli di Susa e Sangone; Zona 11-Chierese e Carmagnolese.

I lotti, a seguito di procedura aperta, sono stati affidati alle ditte Ambiente e Sicurezza (Lotto 1) ed Elio Zini srl (Lotto 2) che interverranno inviando l'unità operativa più vicina al luogo dell'evento per risolvere tempestivamente la problematica insorta, provvedendo ad attivare immediatamente il proprio personale e a far confluire sul posto le professionalità e le tecnologie idonee a ripristinare le condizioni di sicurezza stradale e/o eliminare le condizioni di pericolo.

Le ditte incaricate provvederanno al recupero del credito acquisito nei confronti del soggetto che ha causato il danno.

“Con questo nuovo servizio” commenta il consigliere delegato Fabio Bianco “raggiungiamo un duplice risultato: garantiamo gli interventi di ripristino in caso di incidenti h24, anche quando il personale della Città metropolitana non è in reperibilità, e attiviamo in maniera più efficace il recupero dei crediti relativi ai danni, con una procedura più snella e più rapida. L'attenzione che la Città metropolitana sta dedicando alla sicurezza stradale sul proprio territorio trova un nuovo elemento in questo nuovo servizio, che sotto il nostro coordinamento trova rafforzata la collaborazione con i Comuni e le polizie locali”.

Alessandra Vindrola



Figliuolo a Torino, presentato il piano vaccinale Scuola Sicura

Dopo l'intervento di domenica 25 luglio all'inaugurazione della mostra sui XX Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali a Sestriere, lunedì 26 il generale Francesco Figliuolo, commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, è arrivato in visita all'hub vaccinale della Nuvola Lavazza di via Ancona a Torino, dove i ragazzi della fascia 12-19 anni possono presentarsi anche senza prenotazione: presenti, tra gli altri, il governatore del Piemonte Alberto Cirio, la sindaca di



Torino Chiara Appendino e la consigliera metropolitana con delega all'istruzione Barbara Azzarà.

Nell'occasione, è stato presentato l'aggiornamento del Piano Scuola Sicura, strategico in vista del mese di settembre e della diffusione della variante Delta. Due le leve: vaccini e tracciamento dei contagi. Diverse le azioni previste: dalla prosecuzione di iniziative già sperimentate - sabato 31 luglio all'hub del Valentino in viale Ceppi è previsto un Open day per gli over 12 - ad altre:

in base all'incidenza, per esempio, si pensa ad uno screening di massa tramite test salivari. Consolante la fila dei circa 200 giovanissimi in coda all'hub di via Ancona, ma, a preoccupare il generale, i circa 23 mila, tra personale scolastico docente e non docente, ancora fuori dal radar della campagna vaccinale. "Non possiamo permetterci un altro anno di restrizioni, ormai il rimedio c'è" ha detto il generale Figliuolo. "Vaccinandoci salviamo la nostra vita e quella di chi ci sta vicino".

Cesare Bellocchio

IL GENERALE FIGLIUOLO ALLA MOSTRA SUI XX GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI

Il Commissario per l'emergenza Covid ha inaugurato domenica 25 luglio la mostra sui XX Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Sestriere. Ad accogliere il generale Figliuolo, al suono dell'inno d'Italia eseguito dal Gruppo musicale di Villar Perosa, è stato il sindaco di Sestriere Gianni Poncet, insieme alla sua giunta. Presenti anche le deputate Claudia Porchietto e Silvia Fregolent, il consigliere della Regione Piemonte, Valter Marin, il vicepresidente Fisi Pietro Marocco e il presidente dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea Maurizio Beria, oltre a tante altre autorità civili e militari. La mostra sui XX Giochi Olimpici e Paralimpici è stata fortemente voluta dal Comune di Sestriere, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e Sestrieres Spa, insieme a un gruppo di appassionati ex Toroc coordinati da Bernardino Chiavola. Resterà allestita nell'area espositiva dell'Ufficio del Turismo di Sestriere sino alla prossima stagione invernale. È visitabile tutti i giorni con ingresso libero, nel rispetto delle normative anti-Covid, con orario 9.30-12.00 e 14.00-17.30.

Rsa Covid free: ora bisogna pensare al futuro

Il vicesindaco Marocco commenta i report presentati all'Osservatorio regionale

Le Rsa (residenze sanitarie assistenziali) piemontesi sono Covid free. È il dato che emerge dalla rilevazione del mese in corso presentata nella riunione dell'Osservatorio regionale sulle Rsa, il coordinamento istitu-



ito lo scorso anno durante la prima fase della pandemia per farsi carico di dare risposte alle segnalazioni in arrivo dai diver-

si tavoli provinciali, composto da Regione Piemonte, Prefettura di Torino, Città metropolitana di Torino, Ordini dei medici, Ordine delle professioni infermieristiche, sindacati, associazioni datoriali, Anci Piemonte, Upi.

Il 98% delle strutture che accolgono gli anziani sono risultate libere dal Covid, e il trend è confermato anche per le residenze - e le strutture semiresidenziali - che ospitano altre tipologie di persone fragili.

“L'osservanza delle regole e il completamento del piano vaccinale per il 100% degli ospiti è stato decisivo. È un dato confortante ma non bisogna abbassare ovviamente la guar-



dia” commenta il vicesindaco Marco Marocco, che rappresenta nell'Osservatorio le province piemontesi. “Soprattutto è necessario guardare al futuro: le Rsa stanno vivendo una profonda crisi strutturale e occorre approfondire il massimo impegno per risolverla, consci che l'invecchiamento della popolazione farà crescere il bisogno sociale di residenze per anziani che devono garantire un'alta qualità di vita e di sicurezza”.

a.vi.



UNA CARTOLINA DA...

Siamo la Città metropolitana con il maggior numero di Comuni, ben 312, ed un vasto territorio che spazia dalla pianura ai laghi, alle montagne olimpiche alle colline. Forti di patrimoni naturali, artistici e culturali abbiamo tanto da raccontare e promuovere ma spesso diamo per scontato che tutti conoscano le storie, le curiosità, le perle della provincia torinese. Noi della comunicazione istituzionale di Città metropolitana ogni giorno cerchiamo di valorizzare le nostre peculiarità ed ogni giorno pensiamo a come farlo al meglio. Ora che si torna per qualche settimana in lockdown, dedichiamo sulla pagina Facebook @CittaMetroTo che conta su un grande numero di follower (oltre 14mila) una cartolina per ognuno dei nostri Comuni. Una cartolina al giorno, una sintesi di cose belle che ci piace condividere con chi ci segue e riportare anche qui sulla nostra Agenzia settimanale per chi preferisce sfogliare online queste pagine. Chi avrà voglia di leggere le nostre cartoline troverà forse qualcosa che ancora non sapeva.

c.ga.



Oggi vi saluto da **FRONT**, Comune situato nella parte sud-occidentale del Canavese, al margine dell'altopiano delle Vaude. Il territorio comunale comprende parte della pianura alluvionale del Malone nel suo medio corso, il pianalto delle "Vaude", e parte delle valli dei torrenti Fandaglia e Riomaggiore. Secondo alcuni il nome potrebbe derivare dal latino frons (fronde, frache), secondo altri da castrum frontis, con chiaro riferimento all'antico castello d'origine longobarda che sorgeva sul Bricco della Torre, la collina che sovrasta l'attuale casa di riposo.

Un passeggiata in centro paese mi consente di visitare la parrocchiale di Santa Maria Maddalena, edificio più volte rimaneggiato e che, nell'ultimo intervento, ha visto l'ampliamento del coro, lo spostamento dell'altare maggiore, la costruzione della sacrestia, il rifacimento degli altari laterali e, infine, la realizzazione della nuova facciata monumentale del 1924, opera di Domenico Gardetto su disegno dell'ingegner Destefanis. Ho ancora un po' di tempo a disposizione e allora mi sposto al cimitero di Front per ammirare la cappella di Sant'Antonio Abate, pregevole costruzione rococò di proprietà comunale più volte restaurata nel corso degli anni.



LORANZÈ, situata a pochi chilometri da Ivrea sulla direttrice per Castellamonte, è costituita da due centri abitati. Il centro storico, insediato a 404 m.s.l.m., si sporge dal balcone naturale dell'ultima morena glaciale sulla pianura sottostante, a cui fa sfondo la Serra di Ivrea. Nel piano, a 243 m.s.l.m., si è sviluppata, in tempi più recenti, la parte più moderna del paese, localizzata su terreni fertili predisposti agli insediamenti industriali e produttivi. Il significato di "Loranze" pare derivare dal celtico "Laurodumun" (locato in colle), oppure dal latino "Laurenciacum", dal nome del veterano romano "Laurentius" a cui presumibilmente era stato assegnato, per centuriazione, il territorio locale. Fin dall'epoca medioevale Loranze, con Colletterto Giacosa, Parella, Quagliuzzo e Strambinello, costituiva un'unica giurisdizione amministrativa denominata "Pedanea".

Una caratteristica tipica di Loranze sono le facciate delle case a "lobbie", movimentate dai tipici archi canavesani, che rendono molto piacevole una passeggiata con lo sguardo rivolto in alto. E poi, come non citare il suggestivo castello che domina il territorio, la parrocchiale di San Lorenzo e la chiesa di San Firmino costruita nel 1897?



MONASTERO DI LANZO (Mounësté) deve il suo nome alla presenza, intorno all'anno Mille, di un piccolo priorato di monache benedettine, detto di Santa Anastasia, dipendente dall'Abbazia di San Mauro di Pulcherada, sebbene sicuramente piccoli insediamenti umani fossero già presenti in epoca preromana.

I Benedettini diedero impulso alle coltivazioni e allo sfruttamento delle risorse esistenti anche con la costruzione di muretti a secco per terrazzare i pendii e con la creazione di una rete di sentieri che univa i centri abitati con i pascoli di alta quota. A testimonianza di questa presenza resta il campanile romanico della Gézia. Campanile che si ritrova stilizzato anche nello stemma quadripartito del Comune insieme a un abete, un castagno e a una mucca che pascola su una campagna erbosa. Monastero di Lanzo conta oggi poche centinaia di abitanti, suddivisi in una ventina di piccoli insediamenti che occupano per la maggior parte un ampio anfiteatro montano al cui centro vi è la Gézia, il capoluogo comunale. L'architettura è quella tipica dei villaggi alpini, con baite edificate o ristrutturate in pietra e legno, mentre i numerosi edifici religiosi testimoniano la fede di un tempo, conservando antiche e preziose memorie artistiche. Sono invece i boschi a ricoprire in gran parte il territorio comunale.

Siamo a **NOMAGLIO**, un piccolo e caratteristico paesino canavesano circondato da boschi di castagno celebrati dalla sagra annuale dedicata proprio ai suoi frutti. Non è un caso che proprio qui sia nato l'Ecomuseo della castagna per raccontare la tradizione del castagno, in passato albero di vitale importanza per le comunità montane.

Il paese, i boschi, i castagneti, le mulattiere, l'essiccatoio, il mulino sono i tasselli di uno specchio in cui la comunità di Nomaglio si riflette per riconoscersi, per cercare i valori che l'hanno fondata e da lì proiettarsi verso il futuro.

Per addentrarsi in questa atmosfera c'è un percorso che parte dal paese, attraversa i castagneti, percorre una mulattiera, costeggia baite in pietra e arriva all'antico mulino ad acqua che macinava le castagne essiccate ottenendo la farina, con lo stesso sistema utilizzato per secoli. Il museo è costituito da quattro locali: un ambiente che ospita la ruota e il meccanismo a turbina, la sala delle macine, la stanza del mugnaio dove è allestita una mostra fotografica, e l'essiccatoio delle castagne, mentre il sistema ecomuseale

si completa nei sentieri

che si snodano tra i castagni centenari, le antiche casette (benne), le ricciaie e gli essiccatoi.



Oggi vi saluto da **RONDISSONE**, Comune il cui territorio è quasi interamente collocato sulla destra idrografica della Dora Baltea. Sicuramente la parte più interessante dal punto di vista naturalistico del territorio rondissonese è quella legata agli ambienti ed ai paesaggi della fascia fluviale della Dora Baltea. Scendendo nella pianura alluvionale s'incontrano numerose aree boschive, composte per lo più da ontani, pioppi e salici, querce e frassini. Percorrendo le numerose strade sterrate, che con lieve pendenza portano verso il fiume, si può incontrare il rudere di un vecchio molino. La presenza costante di rogge e canali, strisce ecotonali e corridoi ecologici, nonché il complesso di lanche e greti che la Dora Baltea ha modellato, conferiscono al paesaggio un'armonia percettiva quasi naturale, rendendolo particolarmente gradevole alla vista. Si è fatto tardi, ma non posso rinunciare a gustare il dolce tipico di queste parti: i canastrelli, friabili biscotti che nel 2004 sono entrati a far parte del Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino insieme a quelli prodotti in Canavese (Montanaro, Tonengo, Vaie e Borgofranco d'Ivrea).

SALZA DI PINEROLO è un Comune occitano che si distende nel verde vallone del Germanasca di Salza, ramo laterale della val Germanasca. È articolato in un bel numero di borgate: Didier (capoluogo), Campoforano, Coppi, Serre, Inverso, Meynier, Fontane e Serrevecchio. In alcune di queste borgate un tempo, esistevano le "scuole Beckwith": strutture di pochi metri quadrati, che anche oggi si possono incontrare numerose, erano delle scuole private, gestite dalla Tavola valdese. Probabilmente esistevano già alla fine del XVII secolo (forse allestite nelle stalle delle abitazioni private), ma solo nella prima metà dell'Ottocento, grazie a Charles Beckwith, colonnello inglese gravemente ferito nella battaglia di Waterloo e in seguito benefattore delle popolazioni valdesi, si moltiplicarono a dismisura fino a diventare più di 200, sparse nei bacini del Pellice, del Germanasca e del Basso Chisone. In queste scuole un maestro o una maestra, generalmente residenti nel paese o nelle vicinanze e privi di titoli di studio, insegnavano a scrivere (in italiano e soprattutto in francese), a leggere e a far di conto, spesso utilizzando la Bibbia come sillabario. Queste piccole strutture furono soppresse in modo graduale a partire dal 1911.





SANGANO, centro della bassa valle del torrente Sangone, nasconde nel sottosuolo un gioiello architettonico, come ho scoperto leggendo un bell'articolo su Torino Storia: «È il serbatoio dell'acqua potabile Smat, un luogo che un paio di volte all'anno viene aperto alle visite per i suoi pilastri di cemento e le sue volte, costruite a metà dell'Ottocento e che creano la sensazione di una «cattedrale sotterranea». L'acqua si accumula nella immensa cisterna, proveniente dalle sorgenti di montagna, e i pilastri ci si specchiano in un magico gioco di riflessi. È storia di Sangano, ma anche di Torino. Il serbatoio venne costruito negli anni Cinquanta dell'Ottocento per rifornire d'acqua la città che si preparava a diventare Capitale d'Italia. Grandi tubature partirono in direzione di Torino. Furono esaminate diverse soluzioni, ma alla fine, quasi 20 anni più tardi, il progetto si concretizzò. Venne scelta la val Sangone per la purezza delle sue acque. I lavori per le gallerie di captazione e per il grande serbatoio si svolsero tra il 1853 e il 1859 utilizzando mattoni, pietre del Sangone e cemento Portland importato direttamente dall'Inghilterra.

A marzo 1859 l'acqua della val Sangone giunse finalmente a Torino, alimentando uno zampillo in piazza Carlo Felice. Ancora oggi rifornisce la zona Ovest con una portata che oscilla tra 380 e 600 litri al secondo.

Testi di Denise Di Gianni, Anna Randone e Alessandra Vindrola



CONSIGLIO METROPOLITANO DI MERCLEDÌ 28 LUGLIO

Resoconto a cura
di Michele Fassinotti

INTERROGAZIONI

Aumentare la sicurezza in Sp 10: tempi certi e chiari per la realizzazione di entrambe le rotatorie all'ingresso del Comune di Leini

L'interpellanza presentata dal consigliere Silvio Magliano della lista Città di città, è stata illustrata dal proponente, che ha ripercorso la vicenda iniziata nel 2001 con la redazione del progetto preliminare per la realizzazione dello svincolo del tipo autostradale "a quadri-foglio" dell'allora strada statale 460 all'intersezione con la strada provinciale 10 a Leini. Il consigliere Magliano ha affermato che non appare ulteriormente procrastinabile la realizzazione dell'intervento, visto che l'intensità del traffico locale è in costante aumento. Nel tratto oggetto dell'interrogazione le rilevazioni effettuate dal Comune di Leini, nell'ambito delle verifiche preliminari per la stesura del Piano urbano del traffico, hanno dato come esito la registrazione di oltre 8000 passaggi al giorno, prevalentemente concentrati nelle ore di entrata e uscita dai luoghi di lavoro. A giudizio dell'interrogante l'attuale configurazione dell'intersezione è obsoleta e tale da incrementare il rischio di incidenti anche gravi. Secondo Magliano appare poco adeguato che la messa in sicurezza di un'intersezione, le cui modifiche sono da quasi venti anni al centro dell'interlocuzione tra diversi Enti, sia legata alle opere a scomputo di un intervento commerciale la cui realizzazione, allo stato attuale, non ha tempi certi. Il consigliere Ma-



gliano ha quindi chiesto se l'amministrazione metropolitana ritiene utile e necessario intervenire e in quali modi per mettere in sicurezza l'intersezione viaria. Il consigliere delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco, ha risposto facendo riferimento all'accordo su di uno schema di convenzione stipulato nel 2018 dalla Città metropolitana, dal Comune di Leini e dalla società Satac, inerente la realizzazione di due intersezioni a rotatoria. Nell'ambito di quell'accordo, il Comune si era impegnato a proseguire le procedure tecniche relative all'esproprio dei terreni necessari alla realizzazione delle opere e alla verifica della compatibilità con il Piano regolatore, mentre la Satac si sarebbe dovuta occupare della redazione del progetto e della sua realizzazione. La Città metropolitana si era assunto il compito di gestire le intersezioni una volta completate. L'iter di progettazione e realizzazione, ha rilevato il consigliere Bianco, è stato

rallentato dall'emergenza pandemica. L'amministrazione metropolitana ritiene comunque l'intervento prioritario per la messa in sicurezza delle strade provinciali 460 e 10, indipendentemente dalla realizzazione o meno del centro commerciale che dovrebbe essere servito dalla viabilità modificata. Dal punto di vista della procedura di acquisizione delle aree necessarie per realizzare la rotatoria, alla Città metropolitana risulta che esistano alcune opposizioni di privati agli espropri previsti dal Comune. La società Satac è stata contattata per comprendere meglio le tempistiche di realizzazione, ma il consigliere Bianco ha annunciato di essere disponibile a ricontattare tutti gli Enti e i soggetti interessati, per predisporre un tavolo di aggiornamento sul procedimento amministrativo che deve consentire l'inizio dei lavori. Il consigliere Magliano ha replicato che il Comune di Leini ha compiuto tutti gli adempimenti amministrativi di sua



competenza, ma che, nell'interlocuzione con la Satac, l'amministrazione locale ha appreso che la società non è sicura di poter proseguire nella progettazione e realizzazione dei lavori. Magliano ha sottolineato che la messa in sicurezza della viabilità non dovrebbe dipendere dalla realizzazione o meno di grandi superfici commerciali.

Collegamenti e trasporti nella zona territoriale omogenea Area 4: quali gli impegni e i progetti dell'amministrazione metropolitana?

Il consigliere Silvio Magliano ha illustrato l'interrogazione, con cui si chiede alla Sindaca metropolitana quali azioni l'amministrazione metropolitana intenda intraprendere per offrire una risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini della Zona territoriale omogenea Area 4, quali iniziative si intendano assumere e in quali tempi nei confronti dell'Agenzia mobilità metropolitana e del Gtt per la realizzazione della linea di gronda tra le stazioni di Brandizzo e di Caselle. Il consigliere delegato ai trasporti, Dimitri De Vita, ha richiamato la complessità del processo di superamento di

un sistema di trasporto locale radiale, incentrato sui poli di Torino, Ivrea e Pinerolo. Ha poi ricordato che è in corso la sperimentazione delle linee di gronda Rivoli-None e Chieri-Orbassano. Il problema principale, ha sottolineato il Consigliere delegato ai trasporti, è quello dei costi. Le sperimentazioni in atto non hanno avuto risultati soddisfacenti, perché occorrerebbero cadenze di almeno mezz'ora tra le corse che collegano tra loro gli ospedali e consentono l'accesso al sistema ferroviario metropolitano, il che comporterebbero un esborso notevole da parte dell'Agenzia mobilità metropolitana. A valle dell'approvazione del Pums è previsto uno studio sui costi delle diverse ipotesi di cadenzamento delle corse. Il sistema tariffario dell'area metropolitana torinese è tra i più bassi in Europa e quindi la quantificazione dei costi di eventuali nuove linee di gronda è ingente. La Città metropolitana già oggi interviene con 4 milioni l'anno al finanziamento delle linee di trasporto locale e occorrerà una riflessione sulle risorse a cui attingere per sostenere le eventuali linee di gronda. Nella sua replica, il consigliere Magliano ha affermato che l'obiettivo di realizzare nuove linee di gronda avrebbe dovuto

essere inserito subito nel Pums, anche perché i Comuni interessati sono disponibili a contribuire al finanziamento dei nuovi collegamenti. Il consigliere delegato De Vita ha risposto che il Pums deve attenersi alle linee guida del Ministero, che non consentono di inserire singole linee di trasporto nel Piano. Ha inoltre precisato che i singoli Comuni sono disponibili ad intervenire se ci si limita a prevedere solo alcuni collegamenti al giorno.

DELIBERAZIONI

Terza variazione al Documento unico di programmazione 2021-2023

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha brevemente illustrato la deliberazione, ricordandone la trattazione da parte della I Commissione nella seduta del 22 luglio. Appendino ha ricordato che la variazione prevede integrazioni e aggiustamenti, volti al raggiungimento degli obiettivi già indicati nel Dup. La deliberazione è stata approvata con 7 voti favorevoli e 7 astensioni.

Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021, con approvazione del riequilibrio e conseguente variazione di assestamento generale di bilancio 2021-2023

La sindaca Appendino ha fatto riferimento all'iter che ha portato alla garanzia della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in un anno così complicato. La Sindaca ha sottolineato l'assenza di elementi di criticità endogeni nel bilancio dell'Ente e il fatto che non si ricorra all'utilizzo dell'avanzo libero per mettere in sicurezza i conti, utilizzando invece le risorse messe a disposizione dal Governo. L'avanzo libero a consuntivo del 2020 era di 42 milioni, mentre nel 2021 viene applicato un avanzo di 49 milioni e 670.000 euro. Tra i punti salienti dell'applicazione citati dalla sindaca Appendino vi sono l'investimento di 5 milioni per proseguire l'operazione di sussidiarietà orizzontale a favore dei Comuni per le opere viarie, il milione di euro per la costituzione del fondo rotativo per progettazione, gli 11 milioni che saranno investiti per l'efficientamento della

gestione del riscaldamento negli edifici scolastici e gli altri investimenti nell'edilizia scolastica e nella viabilità. A giudizio della Sindaca metropolitana, la salvaguardia degli equilibri di bilancio dà al territorio un segnale in direzione di una manovra espansiva, da parte di un Ente che svolge un ruolo di supporto ai Comuni, pur mantenendo la tradizionale prudenza nella gestione. Il consigliere Mauro Carena, della lista Città di città, ha annunciato l'uscita dall'aula e la sua non partecipazione alla discussione per motivi personali. Il capogruppo Roberto Montà ha annunciato l'astensione del gruppo Città di città e giudicato la salvaguardia degli equilibri di bilancio un atto parziale, confidando nel fatto che si palesino presto ulteriori spazi per la liberazione di risorse per l'edilizia scolastica, la viabilità e le iniziative di sussidiarietà a favore dei Comuni. Montà ha inoltre chiesto che si ritorni ad un confronto tra le forze politiche sul piano dei fabbisogni e sulle progressioni verticali del personale. La Sindaca ha illustrato due emendamenti, uno riguardante lo stanziamento di fondi relativi al contenzioso per il fallimento della società Pracatinat e l'altro riguardante la diffusione della banda larga nei Comuni via wireless, già illustrato dal consigliere De Vita durante i lavori della II Commissione. De Vita ha fatto riferimento all'intervento previsto in cinque aree non raggiunte da adeguate connessioni telematiche. L'intervento riguarda solo quelle cinque aree perché alla Città metropolitana non è consentito di intervenire nei territori dei Comuni che saranno serviti nei prossimi mesi dalle dorsali realizzate dalla società Open Fiber. Gli emendamenti sono stati approvati con 7 voti favorevoli e 6 astensioni. La deliberazione emendata è stata approvata con 7 voti favorevoli e 6 astensioni.

Regolamento di contabilità armonizzato

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha illustrato brevemente la deliberazione, già illustrata durante i lavori della I Commissione. Con l'atto, che è stato approvato con 12 voti favorevoli e 2 astensioni, il Consiglio metropolitano ha avviato una gestione rinnovata



della contabilità finanziaria autorizzatoria preventiva, con l'introduzione di un sistema contabile integrato, che garantisce la rilevazione contabile dei fatti gestionali. Il nuovo regolamento consente di procedere alla gestione digitale dei processi amministrativi, abbandonando quella cartacea. Dal punto di vista previsionale, si passa all'applicazione di una cultura della programmazione annuale e pluriennale, sia in termini finanziari che di risultati attesi.

Regolamento per la gestione della cassa economale

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha illustrato brevemente la deliberazione, già illustrata nella competente

Commissione. L'atto, che è stato approvato con 12 voti favorevoli e 2 astensioni, ha come finalità una maggiore efficienza ed efficacia delle procedure per i pagamenti e le riscossioni, soprattutto quelli di modesta entità, che potranno essere disposti con bonifico bancario o con l'utilizzo di una carta di credito ricaricabile, intestata all'economista sul conto corrente di appoggio presso il tesoriere. Sono contemplati anche i pagamenti elettronici verso altre amministrazioni pubbliche tramite la procedura PagoPA e quelli commerciali online. Per le spese economali di modesta entità è prevista un'anticipazione annua di 20.000 euro, suddivisa in quattro tranches trimestrali di 5.000 euro.

Modifica dello Statuto dell'associazione Museo diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà

Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha richiamato la trattazione della deliberazione nella seduta della competente Commissione consiliare, ricordando che le modifiche esentano la Città metropolitana dalla contribuzione al bilancio dell'associazione. La deliberazione è stata approvata con 7 voti favorevoli e 7 astensioni.

Modifica dello Statuto della fondazione Luigi Firpo-Centro di studi sul pensiero politico

Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha richiamato la trattazione della deliberazione, avvenuta il 22 luglio durante i lavori della I Commissione. La deliberazione è stata approvata con voti 7 favorevoli e 7 astensioni.

Orientamenti per la costruzione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio. Temi, strumenti, organizzazione, governance, attori

La consigliera delegata all'ambiente, Barbara Azzarà, ha illustrato la deliberazione, già esaminata nella seduta della II Commissione del 22 luglio. Azzarà ha sottolineato che lo strumento dell'Agenda deve essere costruito entro il 12 giugno 2022. Il percorso di costruzione è frutto di un accordo con il Ministero per la transizione ecologica. Le sei macro aree strategiche in cui sarà articolata l'Agenda sono state definite tenendo presente la strategia della Regione Piemonte per lo sviluppo sostenibile. Nei prossimi mesi dovranno essere individuate le aree in cui saranno avviati i percorsi di sviluppo sostenibile, dovranno essere individuate le reti territoriali da valorizzare o costruire ex novo con gli attori locali e dovranno essere individuati i flussi che connettono per ciascuna politica o area di intervento gli attori collocati territorialmente



nel rapporto con l'area vasta, in relazione con le politiche regionali, nazionali ed europee. Sono impegnati nella costruzione dell'Agenda la Città metropolitana di Torino in collaborazione con quelle di Milano, Venezia e Genova, la Regione Piemonte, gli Atenei e gli attori del territorio metropolitano torinese. La deliberazione è stata approvata con 13 voti favorevoli e un'astensione.

Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni metropolitane in materia di oli minerali e Gpl

La consigliera delegata all'ambiente Barbara Azzarà ha richiamato la trattazione avvenuta il 22 luglio durante i lavori della II Commissione. La delibera, ha sottolineato Azzarà, recepisce alcune modifiche delle normative nazionali e adegua le procedure tecniche a cui si devono attenere gli uffici competenti per il rilascio delle autorizzazioni concernenti i depositi di oli minerali e Gpl. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 14 consiglieri presenti.

Intervento di somma urgenza sulla strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta, per la messa in sicurezza del corpo stradale al km 32+120

Il consigliere delegato ai lavori pubblici Fabio Bianco ha illustrato i dettagli tecnici dell'intervento, attuato per ovviare al cedimento subito da un muro di contenimento a 2 km da Pian dell'Alpe. L'intervento di somma urgenza è costato 55.000 euro e sarà seguito da un ulteriore intervento per ovviare definitivamente al dissesto. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 14 Consiglieri presenti al voto.

Interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza della strada provinciale 74 di Chiaverano a seguito dei recenti eventi meteorologici

Il consigliere delegato ai lavori pubblici Fabio Bianco ha illustrato brevemente l'intervento, costato 70.000 euro e già esaminato dalla competente Commissione consiliare. La deli-

berazione è stata approvata all'unanimità dai 14 Consiglieri presenti al voto.

**Assunzione della circonvallazione nord di Torrazza Piemonte.
Declassificazione e dismissione di tratti della strada provinciale 89 e della strada provinciale 90**

Declassificazione e dismissione di un tratto della strada provinciale 2 di Balangero

Declassificazione e dismissione di tratti delle strade provinciali 197 e 197 diramazione 1 nei Comuni di Almese e Avigliana, con contestuale assunzione di un tratto di strada comunale

Cessione definitiva della ex strada militare dell'Assietta, già provincializzata come Sp 173, con l'approvazione

definitiva della presa in carico dall'amministrazione militare alla Città metropolitana di Torino

Le quattro deliberazioni, esaminate il 22 luglio dalla I Commissione consiliare, sono state brevemente illustrate dal consigliere delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco. L'approvazione delle suddette deliberazioni è avvenuta all'unanimità, con 13 voti favorevoli.

Adesione della Città metropolitana di Torino all'Unione regionale delle Province Piemontesi

Il consigliere Mauro Fava della Lista civica per il territorio ha chiesto la sospensione e il rinvio della discussione della deliberazione, mentre il capogruppo Roberto Montà ha chiesto, a nome della lista Città di città, che la scelta dell'adesione all'Upp sia demandata al Consiglio metropolitano che entrerà in carica nei prossimi mesi. La discussione della deliberazione è stata pertanto rinviata.

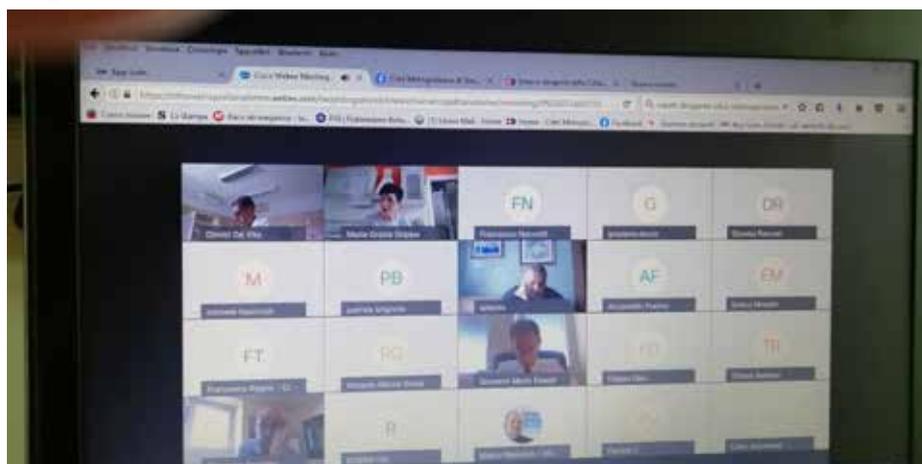


SEDUTA DELLA I COMMISSIONE DI GIOVEDÌ 2 LUGLIO

Resoconto a cura
di Michele Fassinotti

Progetto Mobilitiamoci e Polmetro

In merito al progetto Mobilitiamoci il direttore generale Filippo Dani ha spiegato che le adesioni di dipendenti dell'Ente per il 2021 sono state 266. Con uno stanziamento di 50.000 euro l'amministrazione potrà coprire il 45,55% del costo degli abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale. Nel 2020 le adesioni erano state 238 e il contributo dell'Ente aveva coperto il 50% dei costi degli abbonamenti annuali, mentre nel 2019 si erano registrate 382 adesioni, a fronte di un contributo della Città metropolitana del 30%. La consigliera Maria Grazia Grippo della lista Città di città ha chiesto se per il 2021 è possibile arrivare a coprire almeno il 50% del costo degli abbonamento annuale, visto che la cifra eventualmente da stanziare ammonterebbe a poche migliaia di euro. Il direttore generale ha spiegato che l'incremento del contributo dovrebbe essere oggetto di una variazione di bilancio per quanto riguarda la spesa corrente. La consigliera Grippo ha preannunciato di voler portare la questione all'attenzione della conferenza dei capigruppo. Francesco Nannetti, a nome delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, ha espresso l'auspicio che la copertura del costo degli abbonamenti raggiunga il 50% del totale e ha sottolineato che, rispetto al 2020, le adesioni dei dipendenti sono aumentate. Sul tema della Polizia loca-



le metropolitana abbiamo invece già riferito nello scorso numero di "Cronache".

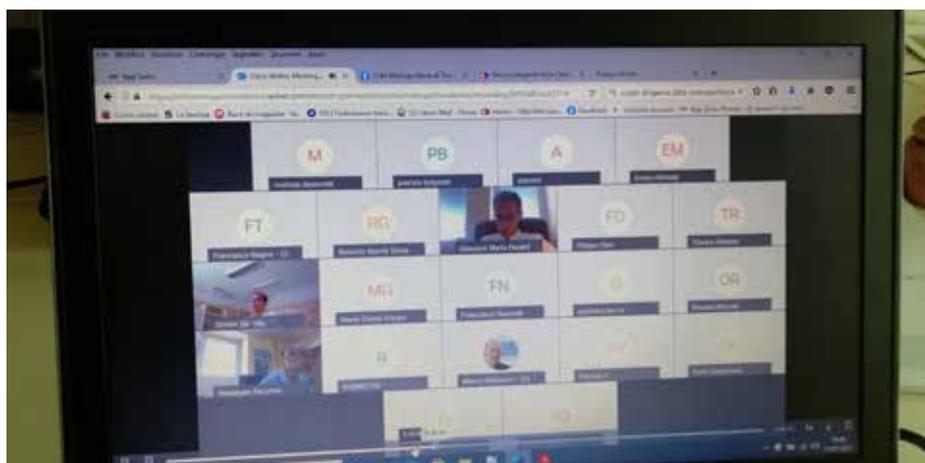
Terza variazione al Documento unico di programmazione - Dup 2021-2023

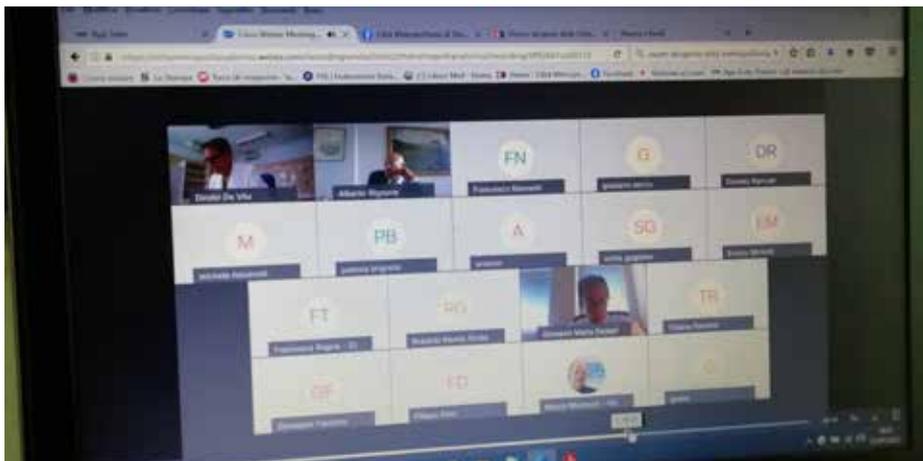
Il capo di gabinetto della Sindaca metropolitana, Gianmaria Destefanis, ha illustrato i punti salienti della variazione, sottolineando che lo scopo del provvedimento è di inserire nella programmazione dell'Ente gli obiettivi che completano le linee strategiche già individuate nel Dup 2021-2023. Integrazioni e aggiustamenti vanno a completare la manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio. Rispetto alla prima formulazione del Dup, non presentano particolari novità la sezione strategica e quella operativa, il programma triennale dei lavori pubblici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il programma delle alienazioni e degli incarichi di studio e ricerca. Il piano dei fabbisogni di personale presenta invece integrazioni e adeguamenti, a seguito delle procedure di assun-

zione avviate nei mesi scorsi. Per l'assunzione di personale da destinare alle procedure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è previsto un accordo con la Città di Torino, che consentirà l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi banditi dall'amministrazione comunale torinese. È prevista la modifica di alcuni profili professionali ricercati dall'amministrazione e la pubblicazione di un bando per 14 procedure di mobilità verticale. La responsabile della direzione Risorse umane, Daniela Gagino, ha fornito alcuni dettagli sulle modifiche dei profili professionali e sulle procedure di progressione verticale. Gagino ha poi annunciato che le modalità per l'impiego di personale per le procedure di attuazione del Pnrr sono in via di definizione.

Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2021. Approvazione riequilibrio e conseguente variazione di assestamento generale di bilancio

Il capo di gabinetto della Sindaca metropolitana, Gianmaria Destefanis, ha illustrato il provvedimento che delinea le operazioni che garantiscono la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Destefanis ha ricordato che l'Ente sta operando in un contesto sociale ed economico caratterizzato dal perdurare della crisi pandemica, che ha tra i suoi effetti un rallentamento del ciclo produttivo, causato dalla carenza di materie prime. Una delle conseguenze di tale rallentamento è l'andamento non positivo del mercato dell'auto, che per la Città metropolitana comporta una flessione degli introiti fiscali derivanti dall'Imposta provinciale di





trascrizione (lpt) e dall'addizionale Rc Auto di 15 milioni e 321.000 euro nel confronto tra il 2021 e il 2019, ultimo anno precedente la pandemia. Per il Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (Tefa) si prevede una flessione di un milione e 228.000 euro, a cui va aggiunta un'ulteriore flessione di un milione e 415.000 euro per quanto riguarda tutte le altre entrate. L'applicazione di risorse previste dal "fondone" Covid 2020 dovrebbe consentire di compensare i minori introiti derivanti dall'lpt e dall'addizionale sulla Rc Auto. La diminuzione delle risorse garantite dal Tefa dovrebbe essere compensato dall'utilizzo di risorse dell'anticipo del "fondone" Covid 2021. La copertura della flessione delle altre entrate è prevista attraverso economie di spesa. La manovra di salvaguardia ammonta quindi a 17 milioni e 764.000 euro. Il disequilibrio che viene recuperato non deriva comunque da elementi critici endogeni. Non è prevista l'applicazione di avanzo libero, perché il riequilibrio è reso possibile dall'utilizzo di risorse che lo Stato ha messo a disposizione degli Enti locali. Il conto consuntivo 2020 aveva registrato un avanzo libero di 42 milioni e 394.000 euro, mentre il totale dell'avanzo applicato con la salvaguardia degli equilibri è di 49 milioni e 672.000 euro. Vengono applicati 262.000 euro derivanti dall'avanzo accantonato, 28 milioni e 300.000 euro in conto capitale, 528.000 euro derivanti dall'avanzo libero in parte corrente, 15 milioni e 436.000 euro di avanzo vincolato Covid, 598.000 euro di avanzo vincolato per legge, 2 milioni e 927.000 euro di avanzo vincolato dalla Regione per le spese correnti, 1 milione e 300.000 euro di

avanzo vincolato dalla Regione in conto capitale, 314.000 euro di avanzo vincolato derivante da trasferimenti correnti. Tra le poste più importanti figurano ulteriori fondi per 5 milioni per interventi di sussidiarietà orizzontale a favore dei Comuni per la realizzazione di opere viarie, 11 milioni per l'efficientamento della gestione del riscaldamento negli edifici scolastici, 1 milione per il fondo rotativo per gli incarichi di progettazione di opere legate al Pnrr, altri fondi per l'edilizia scolastica e la viabilità. Il riequilibrio e l'assestamento generale di bilancio completano la strategia di gestione dinamica dei conti dell'Ente, con successivi interventi per la liberazione di risorse, che saranno messe a disposizione delle direzioni. L'amministrazione ha ritenuto di applicare 29 milioni dei complessivi 42 di avanzo libero, in considerazione del perdurare dell'attuale congiuntura economica negativa e per salvaguardare l'operatività dell'Ente nel 2022 e nel 2023. Sono state poi illustrate alcune proposte di emendamento alla deliberazione. La prima riguarda l'applicazione di risorse provenienti dall'avanzo di amministrazione per la chiusura entro il 30 ottobre di un contenzioso riguardante il fallimento della società Pracatinat. L'applicazione riguarda una cifra di 300.000 euro, il cui impiego consentirebbe di procedere ad una transazione che chiuderebbe il contenzioso, utilizzando peraltro somme già prudenzialmente accantonate. Il secondo emendamento, illustrato dal consigliere delegato Dimitri De Vita, riguarda lo stanziamento di 500.000 euro per interventi urgenti di estensione della rete Internet a banda larga in modalità wireless in 5

Comuni che non sono attualmente raggiunti da adeguate connessioni. In questi Comuni i lavori possono partire in tempi brevi, poiché i progetti degli interventi sono già predisposti. Il responsabile della direzione Finanza e patrimonio, Enrico Miniotti, ha illustrato alcuni particolari sulle modalità di recepimento degli emendamenti illustrati nella formulazione definitiva della deliberazione e dei relativi allegati. Miniotti ha inoltre sottolineato che, a partire dall'inizio dell'anno, l'applicazione degli avanzi di bilancio ammonta a 90 milioni. Il capogruppo della lista Città di città, Roberto Montà, ha chiesto informazioni sul bando per la sussidiarietà orizzontale, per capire se sarà possibile esaurire la graduatoria delle richieste di intervento ammesse al finanziamento. A Montà il dottor Miniotti ha risposto che, salvo emergenze infrastrutturali o un ulteriore aggravamento della situazione economica che provochi un ulteriore calo delle entrate fiscali, nei prossimi mesi sarà possibile capire se saranno disponibili ulteriori risorse finanziarie per esaurire la graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento.

Regolamento di contabilità armonizzato e regolamento cassa economale

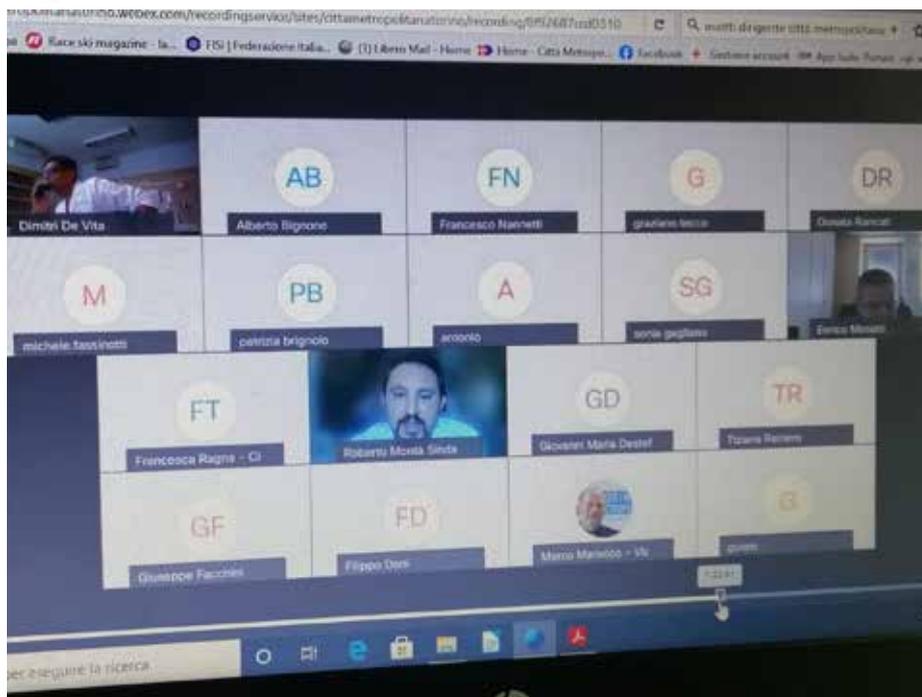
Il capo di gabinetto della Sindaca metropolitana, Gianmaria Destefanis, ha spiegato che il nuovo regolamento definisce procedure e modalità di gestione alla luce delle novità introdotte dalla legislazione nazionale e dalla revisione organizzativa dell'Ente. Il regolamento disciplina in modo compiuto le attività contabili. Il direttore Miniotti e la responsabile della direzione Integrazione processi finanziari e contabili, Donata Rancati, hanno spiegato che il regolamento rinnova una situazione normativa e organizzativa che era ferma al 1996 e tiene quindi conto di tutte le innovazioni tecnologiche e legislative nel frattempo intervenute. Ad esempio, la gestione della cassa economale esclude il maneggio di denaro contante, puntando sull'utilizzo di carte di credito ricaricabili e su una gestione informatizzata della cassa stessa. Il regolamento tiene inoltre conto di modalità di pagamento dei tributi come ad esempio il portale PagoPA

e del progressivo abbandono dei conti correnti postali per l'incasso dei tributi stessi.

Associazione Museo diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà. Proposte di modifica dello statuto

Fondazione Luigi Firpo - Centro di studi sul pensiero politico Onlus. Proposte di modifica dello Statuto

Il segretario generale Alberto Bignone ha spiegato che le modifiche agli statuti dell'associazione e della fondazione, di cui la Città metropolitana non è socio contributore, riguardano la governance, attraverso un riassetto degli oneri sociali.



SEDUTA DELLA II COMMISSIONE DI GIOVEDÌ 22 LUGLIO

Resoconto a cura di Michele Fassinotti

Orientamenti per la costruzione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio. Temi, strumenti, organizzazione, governance, attori

La consigliera delegata all'ambiente, Barbara Azzarà, ha spiegato che l'Agenda è uno strumento per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio, da costruire in modo partecipato entro il 12 giugno 2022. Il percorso di costruzione dell'Agenda è il frutto di un accordo tra la Città metropolitana e il Ministero della Transizione ecologica, che supporta operativamente la Cabina di regia della Presidenza del Consiglio dei Ministri negli sviluppi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Gli orientamenti indicati nella deliberazione fanno riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030, al Green deal, ad altre politiche che orientano la programmazione europea, alla strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e alla



strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. L'Agenda, ha sottolineato la consigliera Azzarà, non è un ulteriore piano, ma individua politiche e linee di azione che affrontano, in modo coerente e integrato, le tre dimensioni della sostenibilità sociale, ambientale ed economica, alla cui definizione e attuazione concorrono i territori locali. L'Agenda serve a orientare gli strumenti di cui la Città metropolitana è dotata per legge, vigenti e/o in corso di adozione ed è funzionale a diversi scopi:

- definire un quadro strategico che orienti lo sviluppo dei territori in chiave di sostenibilità in relazione alle sfide di cambiamento da affrontare;
- irrobustire e qualificare l'attenzione verso lo sviluppo sostenibile all'interno dei piani

strategici metropolitani, in un'ottica di piena integrazione di tutte le dimensioni della sostenibilità, con una ricaduta sulle pianificazioni locali;

- promuovere, di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territorio metropolitano, politiche e azioni di sviluppo sostenibile;
- diffondere la consapevolezza e favorire l'attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità, anche attraverso il più ampio coinvolgimento dei cittadini e della società civile.

La consigliera Azzarà ha illustrato le fasi e le tempistiche della costruzione dell'Agenda e spiegato che nel corso di quattro incontri sono stati realizzati focus sui temi della transizione del sistema produttivo, della transizione ener-

getica, della resilienza, della cura dei territori e della qualità della vita, della qualificazione del sistema socio-culturale e produttivo. Tra il settembre 2021 e il maggio del 2022 è previsto un lavoro di confronto con i territori. I primi orientamenti per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana, da verificare nel confronto con gli attori territoriali, fanno riferimento a sei macro aree strategiche:

- accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità;
- favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico;
- curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori;
- sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile;
- sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone;
- ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità.

creare il 1° gennaio 2015 con il subentro della Città metropolitana di Torino alla Provincia. Il responsabile della direzione Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi, Pier Franco Ariano, ha spiegato che il regolamento adottato nel 2007 tendeva a semplificare le procedure amministrative per le autorizzazioni relative all'installazione di impianti di stoccaggio degli oli minerali. Il funzionario Francesco Nannetti è sceso nello specifico delle modifiche regolamentari, rese necessarie dall'esperienza operativa e dalle modifiche normative. Tra le novità intervenute nei 14 anni seguiti all'adozione del regolamento attualmente in vigore vi sono alcune disposizioni, introdotte con la legge di Bilancio 2020, in materia di autorizzazioni rilasciate ai depositi di prodotti energetici. Tali disposizioni sono volte a contrastare l'evasione dell'Iva e dell'accisa sui prodotti energetici. È previsto ad esempio che il cambio di titolarità delle autorizzazioni sia subordinato alla preventiva comunicazione di inizio attività, da trasmettere alle competenti autorità amministrative e all'Agenzia delle dogane e dei monopoli. L'Agenzia delle dogane deve rilasciare un nulla osta, dopo

metropolitane. Città metropolitana e Agenzia delle dogane hanno avviato un percorso per la condivisione della modulistica, per semplificare gli adempimenti a cui devono assolvere le imprese. Il nuovo Regolamento tiene inoltre conto delle modifiche alla legge 241 del 1990, riguardanti la Segnalazione certificata di inizio attività.

Utilizzo avanzo e fondo Comuni

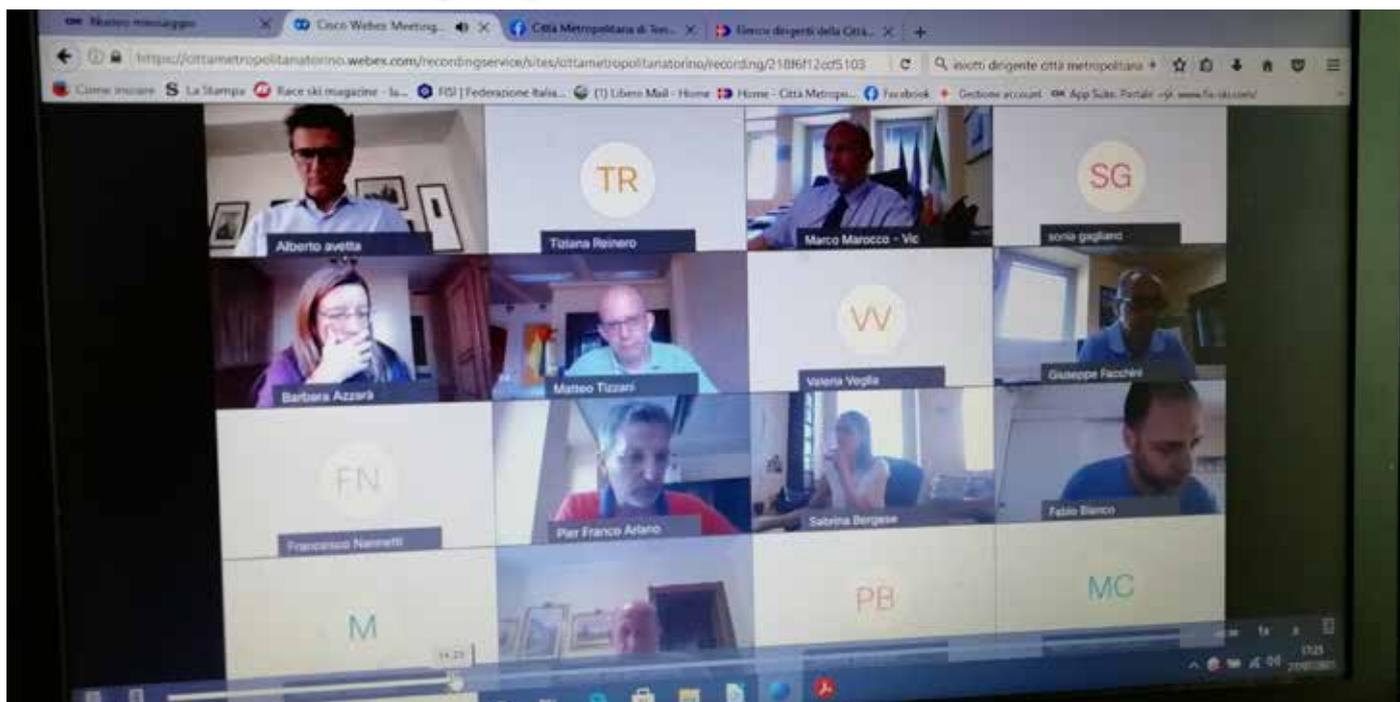
Il consigliere delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco, ha spiegato che, grazie all'utilizzo dell'avanzo di bilancio, è previsto l'impiego di 10-11 milioni per l'edilizia scolastica, per la stipula di un contratto di durata quadriennale per il riscaldamento degli edifici scolastici. Altri 2 milioni vanno a finanziare interventi manutentivi di modesta entità in vari plessi. Per la messa in sicurezza di Palazzo Cisterna è previsto uno stanziamento di 1,8 milioni di euro. A questi fondi vanno aggiunte le risorse per l'edilizia scolastica messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione. Per quanto riguarda le due direzioni Viabilità, è prevista una somma di 1,1 milioni di euro per il rinnovamento del parco automezzi, mentre una somma di 4 milioni coprirà interventi manutentivi sulla rete stradale. Altri 4 milioni saranno impiegati per interventi prioritari. Un ulteriore paio di milioni è destinato ad interventi puntuali finalizzati al completamento di opere già avviate, come ad esempio la variante di Borgaretto. Al bando per gli interventi di sussidiarietà orizzontale a favore dei Comuni saranno destinati 5 milioni. Una somma di un milione e 270.000 euro servirà a coprire interventi di modesta entità sulla viabilità che non è stato possibile finanziare nell'ambito del bando. Per la riasfaltatura delle strade provinciali è previsto un investimento di 7 milioni, non finanziati con l'avanzo ma provenienti dal Ministero dei lavori pubblici. Lo stesso dicastero erogherà alla Città metropolitana di Torino ulteriori 7 milioni nell'ambito dell'atteso Decreto ponti. Per la manutenzione delle strade di alta quota è previsto che la Regione Piemonte suddivida tra la Città metropolitana e le Province piemontesi un finanziamento di 6 milioni derivante dalla riscossione dei canoni idrici.



Modifiche al Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di oli minerali

La consigliera delegata all'ambiente, Barbara Azzarà, ha spiegato che la deliberazione tiene conto delle modifiche legislative intervenute a partire dal 2007, anno in cui era stato approvato il regolamento tuttora in vigore. Si tiene anche conto della situazione venutasi a

aver verificato il possesso del requisito dell'affidabilità economica e i requisiti soggettivi dei richiedenti. La normativa nazionale prevede inoltre il coordinamento e la collaborazione tra le diverse amministrazioni territoriali, disponendo che la revoca delle autorizzazioni o della licenza fiscale di esercizio rilasciate dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli comporta la decadenza delle autorizzazioni rilasciate dalle amministrazioni provinciali e



Comune di Torrazza Piemonte. Assunzione della Circonvallazione Nord. Declassificazione e dismissione di tratti della Sp 89 e della Sp 90

Comune di Balangero. Declassificazione e dismissione di un tratto della Sp 2

Comuni di Almese e Avigliana - Declassificazione e dismissione della Sp 197 e Sp 197 diramazione 1. Assunzione di tratto di strada comunale

Cessione definitiva di strade militari già provincializzate. Sp 173 del Colle dell'Assietta. Approvazione definitiva presa in carico dall'amministrazione militare alla Città metropolitana di Torino

Le deliberazioni sono state brevemente illustrate dal responsabile della direzione Coordinamento Viabilità-Viabilità 1, ingegner Matteo Tizzani, che ha spiegato che le acquisizioni e dismissioni di tratti viari rispondono ad un criterio di ottimizzazione della rete viaria provinciale. La cessione definitiva della provin-

ciale 173 dell'Assietta chiude definitivamente il procedimento amministrativo di passaggio dell'arteria dal demanio militare a quello della Città metropolitana.

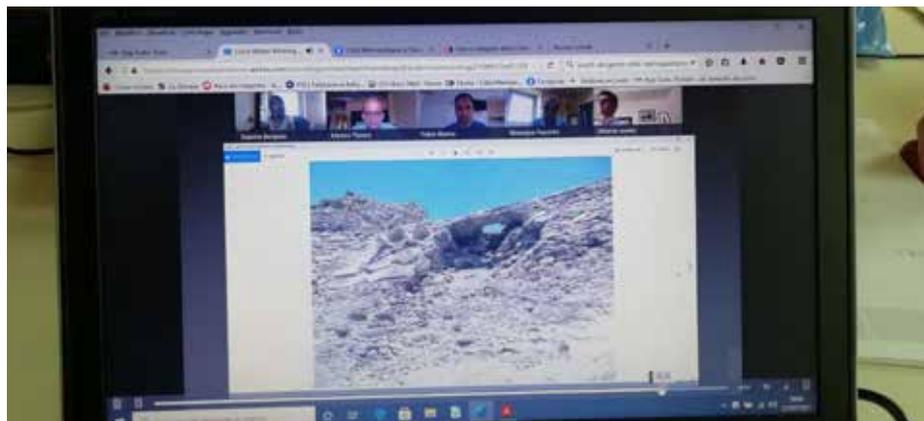
Sp 173 del Colle dell'Assietta. Comune di Usseaux. Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del corpo stradale al km 32+120. Approvazione lavori e regolarizzazione affidamento all'impresa Montefuni srl

La deliberazione è stata illustrata dalla responsabile della direzione Viabilità 2, ingegner Sabrina Bergese, che ha spiegato per sommi capi l'intervento di messa in sicurezza provvisorio attuato sulla provinciale 173 a circa 2,5 km da Pian dell'Alpe, di cui abbiamo riferito più volte negli ultimi numeri di "Crona-

che". L'intervento è costato circa 55.000 euro. È stato anche annunciato lo stanziamento di 135.000 euro per il finanziamento dell'intervento che risolverà definitivamente il dissesto e che è in fase di progettazione.

Intervento di somma urgenza sulla Sp 74 di Chiaverano dal km 5+500 al km 5+650

L'ingegner Tizzani ha spiegato che l'intervento è stato programmato per ovviare ai danni che un forte temporale ha arrecato alla Sp 74, causando la rottura di una condotta di regimazione delle acque sottostante la strada, con il successivo allagamento della carreggiata e di alcune abitazioni che la costeggiano. L'intervento comporta una spesa di quasi 70.000 euro.



Alloggio e terreni in affitto

La Città metropolitana di Torino intende cedere in affitto quattro immobili: si tratta di un alloggio a Torino in corso Arimondi 7, di un terreno a Collegno e di due terreni a Grugliasco.

Di seguito, i dettagli sui quattro lotti, ricordando che per ogni informazione è possibile contattare l'Ufficio gestione patrimonio ai numeri 011/861.7447-7620.

Lotto 1 Si tratta di un alloggio sito in un fabbricato ricompreso in un tessuto edilizio di pregio, originato tra la seconda metà dell'Ottocento ed i primi decenni del Novecento, caratterizzato prevalentemente da edilizia residenziale e terziaria. L'unità abitativa, collocata al piano terzo (quarto fuori terra), è inserita in un condominio di cinque piani fuori terra dotato di scale comuni di accesso ai piani e impianto ascensore. L'alloggio è composto da un ingresso, 4 camere, cucina, bagno, wc, cantina, soffitta e tre balconi in condizioni manutentive discrete.

Comune di Torino - Unità immobiliare sita in corso Arimondi 7, piano terzo, censito al Catasto Fabbricati al foglio 1286, particella 185, sub 18. Superficie complessiva circa mq. 120. Valore di base del canone annuo (salvi successivi aggiornamenti Istat): € 13.900,00 (euro tredicimilanovecento/00). Durata contratto di affitto: 6 anni.

Il vigente contratto di affitto scade in data 31/12/2021.

Lotto 2 Comune di Collegno (TO) - Terreno agricolo, censito al Catasto Terreni al foglio 3 mappali 147 e 161. Superficie complessiva di 2,25 ettari. Valore di base del canone annuo (salvi successivi aggiornamenti Istat): € 1.607,00. Durata contratto di locazione: 3 anni. Il vigente contratto di affitto scade in data 30/11/2021.

Lotto 3 Comune di Grugliasco (TO) - Terreno agricolo, censito al Catasto Terreni al foglio 14 mappali 114 e 181 e foglio 16 mappali 24 e 99. Superficie complessiva di 14,86 ettari. Valore di base del canone annuo (salvi successivi aggiornamenti Istat): € 9.400,00 (euro novemilaquattrocento/00). Durata contratto di locazione: 3 anni. Il vigente contratto di affitto scade in data 31/10/2021.

Lotto 4 Comune di Grugliasco (TO) - Terreno agricolo, censito

al Catasto Terreni al foglio 16 mappale 23 parte. Superficie complessiva di 6,40 ettari. Valore di base del canone annuo (salvi successivi aggiornamenti Istat): € 4.100,00 (euro quattromilacento/00). Durata contratto di locazione: 3 anni. Il vigente contratto di affitto scade in data 31/10/2021.

Il procedimento di stipula del contratto di affitto dei terreni è oggetto di diritto di prelazione ai sensi dell'art. 4 bis della legge 3 maggio 1982 n. 203.

La consegna delle offerte entro le 12 del 24 settembre 2021 con raccomandata a.r. indirizzata a Città metropolitana di Torino - Direzione Finanza e Patrimonio - Corso Inghilterra n° 7 - 10138 Torino, oppure con consegna diretta all'Ufficio Protocollo Generale da lunedì a giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16; venerdì dalle 9 alle 12.

Carla Gatti



Una via di Torino per l'artista Mario Molinari

Torino avrà presto strade intitolate a personaggi della vita civile, culturale e politica di primo piano: si tratta di politici, autori e personaggi di spicco che verranno ricordati nel tempo anche grazie alle intitolazioni.

I nomi sono quelli di sette donne: Tina Anselmi, la madre di Italo Calvino Eva Mameli Calvino, Maria Teresa Rey Lavazza, Virginia Woolf, Lidia Menapace, Teresa Mattei, Aida Ribero; e di Antonio Gramsci, Piersanti Mattarella, Ottavio Porta, Ezio Maritano, le vittime di Chernobyl e Mario Molinari.

In particolare, ci piace sottolineare la scelta di ricordare l'artista Mario Molinari, scomparso nel 2000, che è stato autore di numerose coloratissime e spesso grandi opere pubbliche presenti in tutto il nostro territorio metropolitano, a Torino, a Chivasso, a Coazze, dove Molinari nacque nel 1930 e dove fu a lungo direttore delle cartiere, nei diversi Comuni montani delle Olimpiadi invernali 2006... solo per citarne alcune.

Una delle opere più note di Molinari è il totem della pace tricolore installato a Torino in corso

Regina Margherita proprio grazie alla scelta del nostro Ente - allora Provincia di Torino - in collaborazione con la Fondazione Mediterraneo di Michele Capasso - inaugurata nel 2011 in occasione delle celebrazioni per Italia 150. Lo stesso totem ma in dimensioni più ridotte è installato a Chivasso e Coazze, ma in realtà è presente in tutto il mondo, grazie all'impegno della Fondazione Mediterraneo per rappresentare lo spirito della pace e collaborazione tra i popoli nel rispetto dei diritti fondamentali, valorizzando le specificità delle diverse culture e della ricchezza delle tradizioni.

A Mario Molinari sarà dedicato il sedime di prossima creazione in piazza Nizza/scalo Vallino su proposta tra gli altri della vedova Maria Pia Balducci Molinari e del figlio Jacopo.

Il ricordo dell'artista è presente anche in una targa dove sorge la sua casa-laboratorio al civico 56 di Via Saluzzo, a Torino, il luogo in cui ha vissuto a lungo e dove hanno preso forma le sue creazioni.

c.ga.



Aperta la call dell'Università per entrare nella Butterfly Area

C'è tempo fino al 15 ottobre per aderire alla call rivolta a imprese, start up, istituzioni per entrare a far parte della Butterfly Area, all'interno del nuovo campus "Città delle scienze e dell'ambiente" dell'Università di Torino.



ABBIAMO UNA CONVINZIONE

La società e le imprese cresceranno se daranno priorità a

sostenibilità e giovani menti

Il nuovo hub scientifico e tecnologico di 50.000 mq ospiterà imprese, enti di ricerca e istituzioni per fare ricerca, insieme ai ricercatori e agli studenti, con laboratori congiunti, impianti pilota, accesso alle strumentazioni di ricerca universitarie, servizi all'innovazione, formazione.

L'idea è quella di dare vita a una progettazione congiunta, che non ha vincoli o costi di adesione e che si svilupperà su due annualità: il primo anno entrando in contatto con i ricercatori di Città delle scienze e dell'ambiente e le altre imprese e istituzioni e partecipando attivamente alla progettazione della Butterfly Area e avviando le prime concrete collaborazioni con Unito; nel secondo anno prenderanno il via le prime interlocuzioni negoziali con l'università per l'insediamento nella Butterfly Area.

a.vi.

LA CITTÀ DELLE SCIENZE E DELL'AMBIENTE: DAL PROGETTO ALL'OPERA

L'8 luglio al Campus scientifico universitario di Grugliasco si è tenuta la cerimonia di posa della prima pietra della Città delle scienze e dell'ambiente. Il progetto, frutto del protocollo di intesa tra Università degli studi di Torino, Regione Piemonte, Città metropolitana, Camera di commercio, Politecnico di Torino e Comune di Grugliasco, è finalizzato alla realizzazione di spazi per la didattica, per la ricerca, incubatori di imprese e spazi fruibili anche al pubblico

Esteso su un'area verde di oltre 228.600 mq, il nuovo campus rappresenta uno dei più importanti investimenti di edilizia universitaria in Italia e prevede un investimento di circa 156 milioni di euro, su finanziamento del Gruppo Intesa Sanpaolo. Costituirà un ampliamento significativo della sede universitaria di Grugliasco, dove già sono attive Scienze agrarie, forestali, alimentari e Scienze veterinarie: saranno infatti trasferite le attività didattiche e di ricerca dei Dipartimenti di Chimica, Scienze della vita e Biologia dei sistemi. Il nuovo complesso edilizio coprirà un'area di circa 90.000 mq, e permetterà di sviluppare maggiore interazione tra i ricercatori in settori fortemente interdisciplinari, come l'agrifood, la chimica verde, le energie rinnovabili, i materiali avanzati, la bioeconomia, la sostenibilità ambientale, la zootecnica e la farmaceutica.

In questa visione complessa si inserisce l'area contigua al Campus, su cui si svilupperà l'area tecnologica e di ricerca, la Butterfly Area, per specifiche iniziative connesse allo sviluppo economico in raccordo con le aziende, che trae vantaggio dalla presenza della filiera di formazione e dall'eccellenza nella ricerca sui temi legati alla sostenibilità, e si rivolge al settore privato in un intento di co-creazione di conoscenza e rilancio territoriale.

«Con l'avvio dei lavori al polo universitario di Grugliasco» ha commentato in occasione della posa della prima pietra la sindaca della Città metropolitana di Torino, Chiara Appendino «si passa ora dalla fase progettuale a quella realizzativa. Il progetto che porta alla creazione della Città delle scienze e dell'ambiente a Grugliasco è in linea con il ruolo della Città metropolitana di Torino, le cui politiche sono indirizzate alla creazione di relazioni virtuose a sostegno del tessuto produttivo, dell'innovazione, della formazione e dell'istruzione dei cittadini».



PER SAPERNE DI PIÙ E ADERIRE ALLA CALL DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

[HTTPS://WWW.UNITO.IT/UNIVERSITA-E-LAVORO/ENTI-E-IMPRESA/INDUSTRIAL-LIAISON-OFFICE-SUPPORTO-ALLE-IMPRESA/CALL-DI-INTERESSE](https://www.unito.it/universita-e-lavoro/enti-e-imprese/industrial-liaison-office-supporto-alle-imprese/call-di-interesse)

In ricordo di Maria Riva

Maria Riva di Giaveno è stata una staffetta ed infermiera partigiana, poi insegnante ed infine impegnata nella memoria dei caduti in particolare della Val Sangone.

Quest'anno ricorre il quinto anniversario della sua scomparsa avvenuta all'età di 91 anni dopo una vita spesa per gli altri, nella testimonianza dei valori della libertà: maestra di scuola e di vita.

I numerosi mondi dove Maria Riva, detta Mariella, ha lasciato il segno hanno voluto organizzare una serie di eventi per ricordarla in modo coordinato nei luoghi che la videro attiva.

Sono diverse le tappe in ricordo di Mariella e le celebrazioni si dipaneranno lungo tre mesi.

Si comincia martedì 10 agosto alle 17 a Ceresole Reale (Ufficio turistico) con la proiezione di immagini ed interviste tratte da video sulla sua vita, la lettura di brani dalle sue lettere alla madre, racconti del suo periodo d'insegnante a Ceresole Reale.

L'indomani, mercoledì 11 agosto alle 16 ad Alpette all'Ecomuseo del rame, lavoro e Resistenza, la proiezione del video con immagini di una visita di Maria ad Alpette e incontro con Rita Seren Gay, presidente onoraria dell'Anpi di Alpette.

A Torino invece venerdì 24 settembre alle 16.30 al Liceo artistico Cottini di via Castalgomberto 20 nell'aula magna la proiezione di un video realizzato dagli studenti del Liceo Cottini con l'intervento di Barbara Berruti dell'Istoreto e la lettura di documenti a cura di Mario Brusa, ma anche l'inaugurazione del giardino intitolato a Maria Riva.

Infine, domenica 24 ottobre alle 15 a Giaveno nel Palazzo Marchini un omaggio a Maria Riva con l'inter-

vento sia di rappresentanti dell' Anpi di Giaveno-Val Sangone sia dello storico Gianni Oliva; mentre alle 17 a Coazze nella sala conferenze dell'Ecomuseo della Resistenza la proiezione del video "La Resistenza in Val Sangone". Sarà la prima occasione per rivedere aperto l'Ecomuseo della Resistenza di Cazze, i cui lavori di riallestimento sono stati finanziati in parte dalla Città metropolitana di Torino con i fondi del piano tematico PaCE sul programma transfrontaliero Alcotra Italia Francia.

c.ga.



**MARIA
RIVA**

**MA
RIEL
LA**

Staffetta e infermiera partigiana
Maestra di scuola
Maestra di vita

ExplorLab a CinemAmbiente il 4 agosto con il progetto Biking Gal

Dal 3 al 9 agosto il festival Cinemambiente lascia Torino e si trasferisce in Valchiusella per la quarta edizione: arricchisce l'offerta estiva di un territorio che negli ultimi anni ha puntato sulla valorizzazione e promozione del turismo sostenibile.



Organizzata dall'Associazione Cinemambiente con il Museo Nazionale del Cinema e con Slow Food, la manifestazione itinerante coinvolge Brosso, Vidracco, Val di Chy, Vistrorio, Valchiusa e Rueglio all'insegna del binomio natura/cultura.

Anche ExplorLab, nell'ambito del piano integrato territoriale GraiesLab finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra, rientra nel programma con il Biking Gal.

Mercoledì 4 agosto alle 10 pedalata collettiva "aspettando Biking Gal", 2 h di durata per 14 km e 600 mt di dislivello, con la possibilità di noleggiare le biciclette e di avere il pranzo a prezzo convenzionato. Guidranno il gruppo Paola Gianotti, l'atleta detentrica del record per il più veloce giro del mondo in bicicletta, e Antonio Silva di @Gravity Crew. Partenza dal parcheggio di Via Baldissero 21 a Vidracco. Alle 16.30 proiezione del film "Vento. L'Italia in bicicletta lungo il fiume Po" di Paolo Casalis, Pino Pace e Stefano Scarafia, a seguire l'incontro "Ricaduta economica sul territorio del cicloturismo" con Matteo Jarre, consulente Mobili-

MUSICA PER TUTTI: AL FESTIVAL APOLIDE, LA LINGUA LIS CON EXPLORLAB

Il turismo inclusivo ed accessibile è nella filosofia del progetto ExplorLab all'interno del piano integrato territoriale GraiesLab finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra.

Una delle attività realizzate in quest'ottica è stata inserita nel Festival Apolide, che dal 22 al 25 luglio si è svolto nell'area naturalistica di Pianezze di Vialfrè, in Canavese.

L'architetto Consuelo Agnesi, componente dell'Osservatorio sull'Accessibilità (Osa) dell'Ente nazionale sordi, esperta di progetti di accessibilità legati alla disabilità e non, e tutor per disabili nei corsi universitari, ha fatto vivere questa esperienza raccontando con il linguaggio dei segni Lis le canzoni interpretate dalla cantante Margherita Vicario, cantautrice e attrice romana reduce dalla pubblicazione di "Bingo", il secondo album in carriera.

tà Attiva ed Energia Sostenibile, Decisio Torino; Paola Gianotti, atleta; Giorgio Magrini, Gal Val di Chy; Antonio Silva, maestro di mountain bike della Federazione ciclistica Italiana ed ex commissario tecnico delle squadre nazionali di mountain bike; Pino Pace, regista; modera Antonio Bernini, sindaco di Vidracco.

L'evento si svolgerà nella sala consiliare del Comune di Vidracco. Infine alle 21 l'incontro con Luca Mercalli presidente della Società Meteorologica Italiana e con l'atleta Paola Gianotti.

c.ga.



Le escursioni della memoria tra storia e natura

È stata un successo domenica 25 luglio nonostante il rischio maltempo anche la terza tappa sui sentieri della memoria, escursione tra storia e natura sulle tracce del cammino dei partigiani cremonesi.

I partecipanti guidati da Marco Sguayzer del Comitato Resistenza Colle del Lys hanno compiuto l'anello che dal Colle del Lys va al Monte Arpone con una sosta al santuario Madonna della Bassa e al Pione delle Lance.

Il programma della escursioni della memoria rientra per il secondo anno nel piano tematico PaCE finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra Italia Francia nel quale la Città metropolitana di Torino ha il compito di mettere in rete i cosiddetti "sentieriresistenti"

La prossima tappa, la quarta ed ultima per la stagione estiva 2021, è in programma per domenica 22 agosto sui luoghi del rastrellamento del 29 marzo 1945 sul sentiero Favella - Colle La Bassa.

c.ga.



PER INFO E PRENOTAZIONI COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS
 SEGRE@COLLEDELLYS.IT OPPURE ARTENA - ARTE E NATURA INFO@STUDIOARTENA.IT

ESCURSIONI DELLA MEMORIA

Ecomuseo della Resistenza al Colle del Lys **2021**

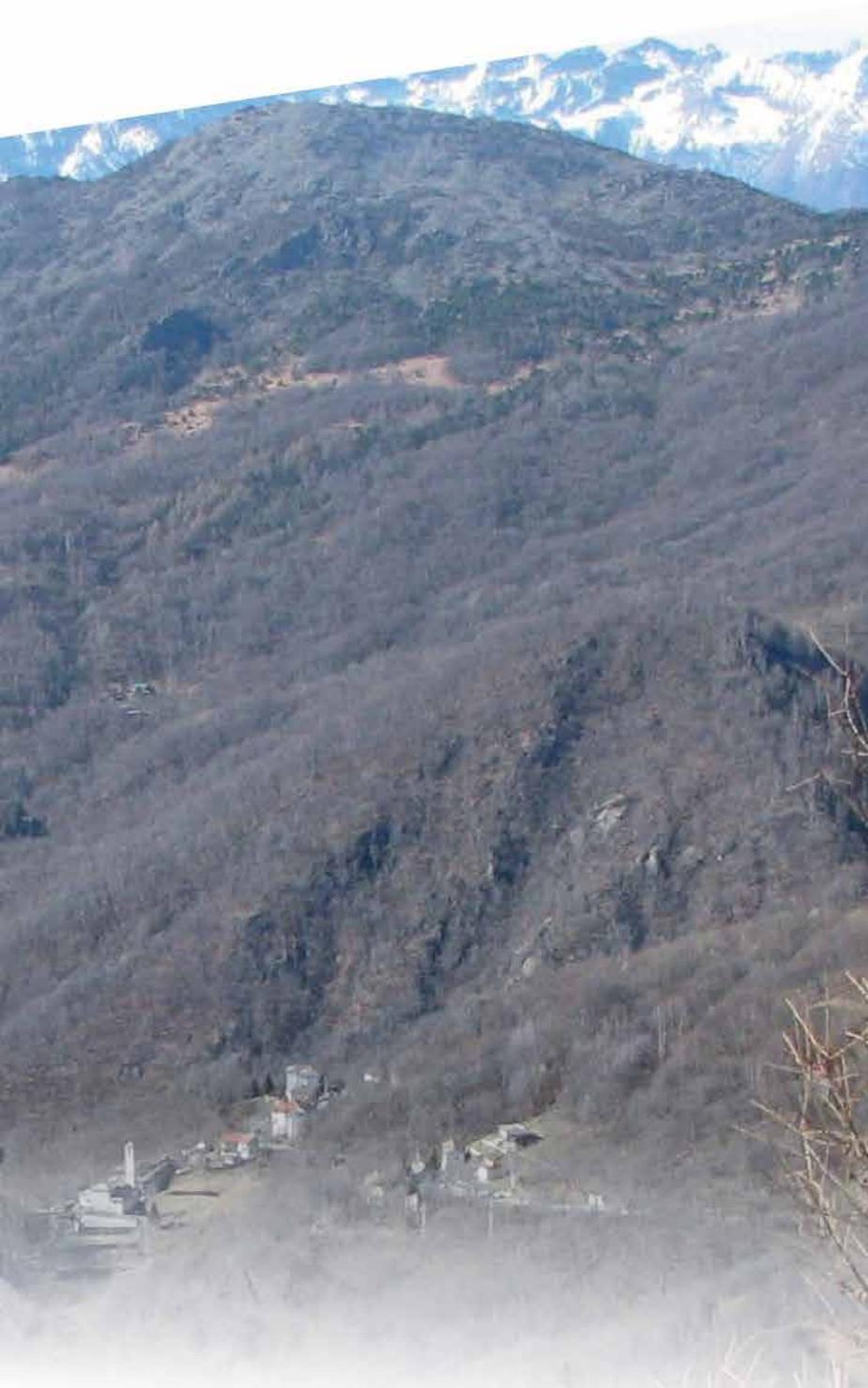
DA BORGATA FAVELLA A PRA DOU COL



Parco naturale
Colle del Lys



in collaborazione con



Domenica 22 agosto

Il programma delle quattro escursioni sui Sentieri di Memoria rientra tra le iniziative del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia.

ore 9 Parcheggio del Cimitero Borgata Favella di Rubiana

Itinerario: Borgata Favella di Rubiana - Colle La Bassa (Pra dou col) - Borgata Favella di Rubiana

Difficoltà: E (escursionistico)

Dislivello: 536 m sia in salita sia in discesa

Tempo di percorrenza A|R: 3 ore (soste escluse).

L'itinerario raggiunge il colle La Bassa di Favella, altrimenti noto come Pra dou col, posto sullo spartiacque tra i bacini dei torrenti Messa e Sessi. L'insellatura, assai panoramica, permette di localizzare vari luoghi di memoria della 17^a brigata Garibaldi "Felice Cima", come le alpi Cormeano, Frassa e Marino investite da un micidiale rastrellamento il 29 marzo 1945.

Si consigliano calzature alte da montagna e bastoncini.

L'escursione sarà accompagnata da una guida naturalistica dell'associazione Studio Arte-Na - Arte e Natura e da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Comitato della Resistenza Colle del Lys:

segre@colledellys.it - 339 6187375

Associazione Artena:

info@studioartena.it - 333 7574567

Le escursioni sono guidate da un accompagnatore escursionistico e da uno storico.

Il Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese chiede il riconoscimento regionale

Martedì 27 luglio nella sede della Fondazione Cavour a Santena i sindaci e i rappresentanti dei 22 Comuni appartenenti alla Zona omogenea 11 Chierese-Carmagnolese e di altri limitrofi o comunque interessati hanno firmato l'intesa che sancisce l'avvio della costituzione del Distretto del Cibo, tappa fondamentale di un percorso iniziato nel 2018. L'atto ufficiale, preliminare all'ottenimento del riconoscimento regionale, consente al nascente Distretto del Cibo di avviare la promozione dello sviluppo territoriale, della coesione e dell'inclusione sociale, attraverso l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. Il Distretto nasce anche con l'intento di contribuire a garantire la sicurezza alimentare e la riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni e dello spreco alimentare, promuovendo la salvaguardia del territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.

LE ATTIVITÀ DEL DISTRETTO

Coerentemente con le finalità dell'accordo, il Distretto del Cibo potrà svolgere le seguenti attività:

- valorizzare l'identità comune e riconoscibile del territorio e delle produzioni di eccellenza tramite il rafforzamento della politica di filiera agricola e agroalimentare;



- attivare la governance di un sistema unitario per la promozione dei prodotti del territorio Chierese-Carmagnolese;
- promuovere l'immagine e le attività del territorio Chierese-Carmagnolese con l'utilizzo di una piattaforma comune d'informazione e comunicazione via web;
- incentivare l'integrazione e la promozione congiunta dei prodotti del distretto;
- favorire e promuovere le produzioni del Distretto con apposito marchio e disciplinare;
- favorire l'innovazione, la competitività e le possibilità occupazionali del tessuto produttivo agroalimentare, ricettivo, fruitivo e culturale del territorio di riferimento;



- favorire i processi e gli interventi volti alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole e del settore agroalimentare nel suo complesso;
- tutelare la biodiversità e la qualità del paesaggio espressi dagli ordinamenti colturali, anche al fine di incrementare l'erogazione dei servizi ecosistemici forniti dagli agroecosistemi e dagli ecosistemi naturali del territorio;
- individuare possibili misure di finanziamento che possano utilmente contribuire allo sviluppo del distretto;
- stimolare l'adesione all'associazione, documentando i vantaggi specifici derivanti dalla partecipazione ad una rete in grado di attivare la promozione del territorio in ambito locale, nazionale ed internazionale;
- promuovere il rispetto della legalità, dell'etica e della responsabilità sociale nei soggetti aderenti al distretto.



COMUNI, ATTORI E PRODOTTI DI UN TERRITORIO CHE VALORIZZA SAPERI E SAPORI

Comune capofila del progetto è la Città di Santena, a cui sono affidate anche le attività di coordinamento, scelta per la sua posizione baricentrica nel territorio. Sarà il sindaco Ugo Baldi a presentare il dossier di candidatura per il riconoscimento del Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese, la cui costituzione è stata appoggiata dal Consiglio metropolitano sin dal 2019 con l'approvazio-

ne di una mozione. Peperone e Salame di Giora di Carmagnola, Tinca gobba dorata del Pianalto di Poirino, Asparago di Santena, Ciliegie di Pecetto, Cipolla Piatlina bionda di Andezeno, Freisa di Chieri: sono solo alcune delle eccellenze agroalimentari e vitivinicole della Zona omogenea 11 che potranno essere valorizzate dal Distretto.

Oltre alla Città metropolitana di Torino, i soggetti aderenti promotori all'accordo del distretto sono i Comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Chieri, Isolabella, Lombriasco, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Osasio, Pancalieri, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze e Villastellone. Sono inoltre soggetti aderenti le organizzazioni di categoria Cia, Coldiretti Piemonte e Confagricoltura, l'associazione CiòCheVale, l'associazione Produttori dell'Asparago di Santena e delle Terre del Pianalto, l'associazione del Ciapinabò di Carignano, il Consorzio del Freisa di Chieri e Collina Torinese, il Consorzio produttori del Peperone di Carmagnola, l'Engim Piemonte, la Facolt-Frutticoltori Associati Collina Torinese, la Fondazione della Comunità Chierese, la Fondazione della Comunità di Carmagnola, il distributore Stroppiana Ortofrutticoli. A precedere la firma dell'accordo la presentazione di tre proposte grafiche per il logo e l'immagine coordinata del distretto. La scelta sarà in capo ai diversi attori del progetto attraverso una votazione online.

Michele Fassinotti



Un'estate ad alta quota sulle strade della Città metropolitana

Rese famose in tutto il mondo dal passaggio del Giro d'Italia al Colle delle Finestre e sulla strada che conduce al Colle del Nivolet, le strade d'alta quota gestite dalla Città metropolitana di Torino sono ancora una volta protagoniste di una stagione turistica estiva positiva per le vallate alpine che fanno da corona al capoluogo. "Ogni anno" sottolinea il consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco "le direzioni Viabilità 1 e 2 della Città metropolitana investono ingenti risorse finanziarie e umane e impegnano numerosi mezzi meccanici per la pulizia e il ripristino delle carreggiate".

COLLE DELL'ASSIETTA, BALCONE D'ALTA QUOTA A CAVALLO TRA VALLE DI SUSA E VAL CHISONE



La strada provinciale 173 dell'Assietta, sterrata da Pian dell'Alpe a Sestriere, impegna ogni anno i cantonieri del Circolo di Perosa e gli operatori del Centro mezzi meccanici della Città metropolitana nei lavori di ripristino che consentono la riapertura estiva. Attraversando versanti scoscesi a quote superiori ai 2.000 metri, la carreggiata necessita di interventi per la rimozione di slavine, massi e pietrisco, la risistemazione della segnaletica verticale danneggiata dalle nevicate e dalle slavine e, quando necessario, il rifacimento di muri di sostegno a valle e di contenimento a monte della carreggiata. Durante l'inverno 2020-2021 si è verificato il crollo di un imponente muro di sostegno della strada al km 32+130, a 2,5 km circa da Pian dell'Alpe. Il

muro, alto 10-12 metri fuori terra, era costruito con pietrame a secco, come la maggior parte delle opere di sostegno di tutto il tratto della provinciale 173 che dall'intersezione con la 172 del Colle delle Finestre in località Pian dell'Alpe prosegue fino al Colle dell'Assietta. La direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino ha eseguito un intervento in somma urgenza, per un importo complessivo di circa 55.000 euro, per ripristinare le condizioni minime di sicurezza, permettere il transito e scongiurare l'evolversi del dissesto. Grazie al riporto di terreno, è stato realizzato un bypass provvisorio, che ha consentito l'apertura al traffico il 5 luglio scorso. Il 23 luglio è stata invece completata una struttura "ponte" con putrelle metalliche poggianti su due cordoli fondati su micropali, che ha consentito di "scavalcare" il dissesto. Il bypass è stato smontato e il transito è nuovamente possibile sulla sede stradale originaria, anche se a senso unico alternato. L'intervento di risistemazione definitiva del muro di sostegno sarà effettuato con procedure ordinarie.

Nelle prossime settimane la chiusura della strada provinciale 173 dell'Assietta al traffico motorizzato dalle 9 alle 17 dal km 6+900 (Colle Basset) al km 36 (Pian dell'Alpe) sarà in vigore nelle giornate di sabato 31 luglio, mercoledì 4 agosto, sabato 7, mercoledì 11, sabato 14, mercoledì 18, sabato 21, mercoledì 25 e sabato 28. Sulla provinciale 173 sono in vigore il limite massimo di velocità di 30 km/h, il divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e ai veicoli di larghezza superiore a 2



metri, il divieto di sorpasso e di sosta al di fuori dei parcheggi. La chiusura invernale dal km 6+900 al km 36 è prevista dal 1° novembre al 30 giugno di ogni anno, salvo variazioni dovute alle condizioni della strada e/o alla necessità di effettuare lavori di manutenzione.

“A PIEDI TRA LE NUVOLE” AL COLLE DEL NIVOLET



Sulla strada provinciale 50 del Colle del Nivolet torna come ogni anno la chiusura al traffico motorizzato nei giorni festivi di luglio e agosto, in coincidenza con l'iniziativa “A piedi tra le Nuvo-le” promossa dal Parco Nazionale Gran Paradiso e dalla Città metropolitana di Torino. La strada è stata riaperta venerdì 11 giugno ed è percorribile fino ai 2612 metri del Colle del Nivolet.

Nelle prossime settimane la chiusura festiva della provinciale 50 dal km 11+550 al km 18+400 per tutte le categorie di veicoli a motore, dalle 9,30 alle 18 dalla diga del Serrù al Colle del Nivolet e dalle 9,30 alle 16 in discesa dal Colle del Nivolet al lago Serrù riguarda le domeniche 1, 8, 15, 22 e 29 agosto.

Sono inoltre istituiti il limite di velocità di 40 km orari e il divieto di sosta permanente dal km 11+550 al km 18+400, incluse le aree con funzione di piazzole di interscambio per gli autobus-navetta nelle località Agnel e Losere. La sosta è consentita solo ed esclusivamente nelle apposite aree adibite al parcheggio, indicate dall'apposita segnaletica nelle località Serrù, Losere, Rifugio Chivasso, Bastalon e Rifugio Savoia.

Dopo aver lasciato il proprio mezzo al parcheggio del lago Serrù, che da quest'anno è a pagamento con tariffa giornaliera di 5 euro per la sosta dalle 9 alle 18, si può decidere di raggiungere il Colle del Nivolet a piedi, in bicicletta o salendo in quota con le navette gestite da Gtt. La sosta a pagamento in località Serrù durante le domeniche di “A piedi tra le nuvole” è stata valutata dal Parco Nazionale Gran Paradiso e dall'amministrazione comunale di Ceresole Reale allo scopo di gestire con più efficacia il flusso dei veicoli, evitando di congestionare l'area del Nivolet ad alta valenza ambientale. Nei giorni prefestivi fino al 14 agosto con il contributo dell'Ente Parco, è potenziato il servizio di navette tra Ceresole Reale e il Colle del Nivolet predisposto dal Comune.

L'iniziativa “A piedi tra le nuvole” è accompagnata da escursioni guidate, degustazioni, eventi dedicati alla storia e alla cultura locali, all'ambiente e agli animali che popolano il Parco Nazionale Gran Paradiso. Per conoscere in dettaglio tutte le attività gratuite e a pagamento organizzate dal Parco Nazionale Gran Paradiso



si può consultare il portale Internet www.pngp.it o recarsi presso i Centri visitatori.

COLLE DELLE FINESTRE, LASSÙ DOVE OSANO I GRANDI DEL CICLISMO



La strada provinciale 172 del Colle delle Finestre collega la località valsusina di Meana con la frazione Depot di Fenestrelle, dopo aver superato i 2.176 metri del Colle e incrociato la strada comunale che da Usseaux sale al Pian dell'Alpe. Sia nel tratto asfaltato che in quello sterrato non sono previste limitazioni al traffico motorizzato, ma occorre percorrere l'arteria a bassa velocità e con grande prudenza, per rispettare l'ambiente naturale e i numerosi ciclisti che percorrono la salita che consentì a Chris Froome di conquistare con un'epica fuga il Giro d'Italia 2018. Di particolare fascino, appunto, il tratto sterrato che dal versante della Valle di Susa sale sino al Colle, che si trova al km 19 della strada. In primavera il personale operativo del Circolo di Susa della direzione Viabilità 2 della Città metropolitana è stato impegnato nella manutenzione ordinaria, che comprende la stesa di materiale stabilizzato fine, allo scopo di rendere il piano viabile percorribile nel miglior modo possibile dagli utenti. Alcuni piccoli cedimenti di



muretti a secco hanno reso necessari interventi di ripristino. Salendo da Meana, al km 17, a circa 2 km dal Colle delle Finestre, è stato ripristinato un muro di sostegno che aveva ceduto, con la realizzazione di una scogliera in massi naturali per una lunghezza di 15 metri e un'altezza di 2 metri e mezzo. Nel tratto asfaltato che termina al Colletto è stato ricostruito il muro crollato al km 5+700 ed è stato rifatto un muretto in elevazione, eseguito con pietre e cemento identici ai muretti tipici della strada ex militare. Sul versante della Val Chisone, una ditta incaricata ha ricostruito un muro parzialmente crollato al km 27+750 nel giugno 2020. Sono stati rimossi alcuni massi crollati sulla carreggiata durante l'inverno in prossimità del bivio per Pequerel. La sede viabile nel tratto tra Pra Catinat e il Colle delle Finestre non presenta comunque criticità, grazie anche ai lavori di ricarica della massicciata eseguiti negli anni scorsi.

AL LAGO DI MALCIAUSSIA E AL PIAN DELLA MUSSA LE ALPI GRAIE DANNO SPETTACOLO



La strada provinciale 32 della Valle di Viù, nel tratto tra il km 32+100 e il km 37+164 che dalla frazione Margone porta ai 1805 metri del lago di Malciaussia, è molto apprezzata dai ciclisti ed è oggetto di un protocollo d'intesa tra la Città metropolitana di Torino e il Comune di Usseglio. Per l'intero periodo di apertura primaverile ed estiva tra il km 32+100 e il km 37+164 della provinciale 32 sono in vigore: il divieto di transito ai veicoli con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e ai veicoli di lunghezza superiore a 5 metri, il limite di velocità di 30 km orari, il divieto di transito agli autobus, il divieto di sosta, di fermata e di sorpasso per tutti i veicoli motorizzati. Ulteriori limitazioni sono previste nelle giornate prefestive e festive e tutti i giorni tra la fine di luglio e la fine di agosto. Si tratta del numero chiuso in vigore dalle 8,30 alle 18, orari in cui possono essere presenti nel parcheg-

gio nei pressi del lago di Malciaussia non più di 130 autoveicoli e non più di 50 motoveicoli, con divieto di transito a partire dal km 32+100 una volta raggiunto il limite di capienza nei parcheggi. Il Comune di Usseglio, tramite la ditta incaricata, interrompe il traffico verso il lago di Malciaussia quando il parcheggio è completo, regola e gestisce il parcheggio dei veicoli nei pressi del punto di chiusura al traffico al km 32+100. La limitazione della possibilità di salire a Malciaussia è in vigore tutti i giorni dal terzo fine settimana di luglio al 31 agosto, il sabato e la domenica nei primi due fine settimana di settembre. Per agevolare i cicloturisti che intendevano salire al lago di Malciaussia, è stata prevista fino a fine luglio la chiusura totale al traffico motorizzato della provinciale 32 nella giornata del giovedì dalle 10 alle 17 tra il km 32+100 e il km 37+164.

Un altro luogo molto amato dai torinesi in cerca di refrigerio dalle calure estive è il Pian della Mussa, un vasto pianoro a quota 1850 metri nel territorio del Comune di Balme, lungo più di 2 km e originato dal riempimento di un lago glaciale. Al Pian della Mussa, raggiungibile con la strada provinciale 1, nasce il fiume Stura di Lanzo, affluente di sinistra del Po. Il pianoro è frequentato da secoli per lo sfruttamento estivo dei pascoli, le cui pregiate erbe sono indispensabili per la produzione del latte da cui si ricava



la Toma di Balme, riconosciuta da Slow Food. Gli escursionisti che provengono dalla Francia giungono al Pian della Mussa scendendo dal colle d'Arnas, che collega la Savoia al Piemonte. Per secoli il pianoro è stato un luogo di scambi commerciali e di contrabbando. Durante l'ultimo conflitto mondiale vi transitarono perseguitati politici e razziali e fu rifugio di formazioni partigiane e teatro, a più riprese, di scontri con i fascisti della Repubblica Sociale e con i tedeschi, che ebbero come conseguenza la distruzione del rifugio Bartolomeo Gastaldi. Il pianoro è indicato come una delle possibili vie di passaggio della Santa Sindone, transitata in Val d'Ala nel 1535. Nel 1927 il suggestivo paesaggio ispirò a Toni Ortelli il popolare canto "La Montanara". Il 9 maggio 1952 l'ingegnere torinese Aurelio Robotti vi effettuò il primo lancio di un razzo a combustibile liquido avvenuto con successo in Italia. Nei mesi invernali, quando la strada provinciale 1 viene chiusa al traffico dalla fine dell'abitato di Balme e non appena l'innevamento lo consente, l'arteria diventa un'apprezzata pista per lo sci nordico, che consente di raggiungere il Pian della Mussa nel silenzio ovattato delle Alpi Graie innevate, con la possibilità tutt'altro che remota di incontrare stambecchi, camosci e caprioli.



m.fa.

In viaggio attraverso i racconti di Palazzo Cisterna

In attesa di riaprire le porte di via Maria Vittoria 12 con la visita animata di settembre, vi proponiamo, anche in vista della pausa estiva, un viaggio speciale alla riscoperta di Palazzo Cisterna attraverso racconti e approfondimenti sulle mille sfaccettature legate a questa dimora. Andremo alla scoperta del suo portone in ferro battuto la cui storia incrocia quella della famiglia Biondi di Firenze, dei busti in marmo che in mezzo ai timpani spezzati delle porte accolgono all'ingresso e non solo, del suo scalone monumentale da sempre biglietto da visita e spesso scenografia utilizzata anche dal cinema e dai Gruppi storici, degli stucchi settecenteschi della manica di ponente e delle sale affrescate da Francesco Gonin. E nel salire al piano nobile, attraverso una luce che spesso brilla per la sua assenza, non passano inosservate le coloratissime vetrate cattedrale. Ogni ambiente qui racchiude qualche "tesoro", come i quadri di Pietro da Cortona e Francesco Romanelli, i tondi di Gregorio De Ferrari, i ritratti delle principesse Dal Pozzo nella Sala delle Donne e i numerosi dipinti collocati nel Corridoio delle Segreterie. E ancora, sul lato opposto, il Belvedere e la Sala Marmi con la "Battaglia di Villafranca" dipinta da Raffaele Pontremoli e il "Ghiacciaio del Monte Bianco" di Giuseppe

Attività Istituzionali

Veniamo noi da voi Racconti da Palazzo Cisterna Camino e il ghiacciaio

Dopo esserci soffermati sui dipinti di Pietro da Cortona e Francesco Romanelli, appartenenti alle raccolte scientifiche della famiglia Dal Pozzo, questa settimana, cambiando stanza, soggetto ed epoca, ci spostiamo nella Sala Marmi del Palazzo per raccontare una storia completamente diversa: è proprio in questa parte del piano nobile che si trova "Il ghiacciaio del Monte Bianco visto da Chamouni", opera del pittore paesaggista piemontese Giuseppe Camino.

Datato 1870, l'acquisto dalla famiglia Biondi nel 1937 a Palazzo Cisterna, quest'ultimo è un'opera di grande valore artistico e culturale, che testimonia la storia e la cultura del Piemonte del XIX secolo, quando il principe Maurizio, primo principe della Cisterna, dopo la permanenza a Palazzo Cisterna, in quegli interventi di ampliamento e sopraelevazione che trasformarono in una dimora degna del lignaggio dei principi, l'ultimo sopralluogo e decorazione interna.



26 CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA

Camino che ci porta in qualche modo a parlare del Duca degli Abruzzi. Da qui un ultimo affaccio sul Belvedere prima di lasciare il Palazzo e osservarlo, ritratto alle spalle della cancellata di via Carlo Alberto, attraverso un'acquaforte di Xavier De Maistre. Un viaggio, insomma, da far girare la testa.

Denise Di Gianni

PER LEGGERE TUTTI I RACCONTI

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2020/RACCONTI_PALAZZO_CISTERNA/](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2020/racconti_palazzo_cisterna/)

Veniamo noi da voi Gli stucchi di Palazzo Cisterna

La storia di Palazzo Cisterna è una storia che attraverso diversi secoli ha avuto modo di raccontarsi. Il nucleo originario del palazzo si può far risalire al 1675, era di proprietà del conte Antonio Flaminio Ripa di Giugliano e veniva descritto come "palazzo barocco settecentesco e di gusto piemontese". Di questo periodo non rimane però quasi nulla, tranne la lettura della biblioteca di Storia e Cultura della biblioteca di Palazzo Cisterna, quando il principe Maurizio, primo principe della Cisterna, dopo la permanenza a Palazzo Cisterna, in quegli interventi di ampliamento e sopraelevazione che trasformarono in una dimora degna del lignaggio dei principi, l'ultimo sopralluogo e decorazione interna.

In stucchi viene intrapresa nel 1751 e una consistente ristrutturazione viene ordinata dal principe Giuseppe Alfonso e realizzata tra il 1773 e il 1787 su progetto dell'architetto regio Francesco Valeriano Della Porta. Quest'ultimo intervento ha comportato l'impulimento del manico di ponente e il risarcimento completo dell'intero piano nobile. Si sono



Attività Istituzionali

Veniamo noi da voi Racconti da Palazzo Cisterna: i tondi di Gregorio De Ferrari

Non tutti i tesori custoditi a Palazzo Cisterna possono essere mostrati durante le abituali visite animate, sia per ragioni di tempo, sia per ragioni di percorso. In questa situazione particolare che ci impedisce il passaggio fisico nelle stanze, abbiamo però la possibilità di fare cadere ogni vincolo. Ecco che, con particolare piacere, apriamo le porte di una sala del piano nobile che solitamente non è parte del percorso di visita: essa si affaccia sul corridoio delle Segreterie e al suo interno si trovano due opere di Gregorio De Ferrari (1647-1726). Nato a Porto Maurizio (Imperia), Gregorio De Ferrari, è stato un pittore italiano di scuola rococò genovese con precursore dello stile in Italia. Si trasferì a Genova e lesse, tra i fini inquisitori, tra il 1710 lo studio del più fiavello. Si sposò a Parma e definitivamente

collaborò con il pittore toscano Domenico Piola. Gregorio De Ferrari si recò a Torino dove pare fu chiamato da Vittorio Amedeo II per affrescare tre stanze di Palazzo Reale con storie tratte dalle Metamorfosi di Ovidio - presumibilmente data vengano attribuite le tele pre-

sentate a Palazzo Cisterna che costituiscono una delle prime attestazioni della grande fortuna che gli artisti genovesi incontrarono nella capitale sabauda nei decenni successivi, in una fase di forte rinnovamento della cultura pittorica di corte. I dipinti, rappresentano due complesse allegorie. Nella prima tela nota come "La pace duratura" è raffigurato il Tempo, scacciato



Veniamo noi da voi Le vetrate di Palazzo Cisterna

La consistente collezione di vetrate cattedrale è un elemento che ancora oggi caratterizza Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Dopo la morte di Emanuele Filiberto di Savoia, duca d'Aosta, fu decisa la vendita del Palazzo, sebbene nel catalogo d'asta del 1932 furono messi in vendita, oltre all'immobile, tutti gli arredi inclusi i lambricati, il ricco patrimonio di vetri cattedrale, fu risparmiato alla dispersione. Anche se non è possibile affermare con certezza che tutte le vetrate abbiano la stessa provenienza, esse vengono attribuite alla bottega milanese in considerazione dell'elevato livello qualitativo raggiunto in questo settore delle arti applicate proprio in ambito lombardo. Esse furono realizzate tra il 1809 e il 1905 su commissione di Emanuele Filiberto per le finestre delle sale del piano terreno e nobile dell'edificio, sono in buona parte conservate e se ne possono rintracciare quattro diverse tipologie. Un gruppo consistente di vetrate - dove dominano i colori giallo, blu e bianco - è costituito da coppie contraddistinte nella parte centrale, dalla presenza di lastre ovoidali dipinte con emblemi e motivi di conti e duchi di Savoia e della due Madame Reali. Tali elementi, che raccontano la tipica manifestazione del gusto accademico dell'epoca, sono stati replicati nell'alto zoccolo



CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA

Digitalizzata un'antica guida alle cappelle del Sacro Monte d'Orta

Nel 2003 l'Unesco ha dichiarato patrimonio dell'umanità i nove Sacri Monti alpini presenti tra il Piemonte (sette) e la Lombardia (due): apparsi tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo, sono complessi architettonici di grande pregio, edificati sulla sommità di un colle e articolati in una sequenza di cappelle al cui interno sono rappresentate, con pitture e sculture, la storia di Cristo, la vita di Maria o dei Santi, o i misteri del Rosario. La loro storia, si legge nel sito <https://www.sacrimonti.org/>, ha inizio con la fondazione del Sacro Monte di Varallo, dove alla fine del Quattrocento furono ripro-

dotti alcuni luoghi della Terra Santa legati alla vita di Cristo. Seguirono gli altri: oltre al Sacro Monte di Belmonte (l'unico della nostra provincia, nel Comune di Valperga), nacquero quelli di Crea, Oropa, Ghiffa, Domodossola, Varese, Ossuccio e Orta.

Proprio di quest'ultimo si occupa uno dei libri conservati nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" della Città metropolitana e recentemente digitalizzato e collocato tra le curiosità pubblicate nelle pagine web della biblioteca. Il testo risale al 1770 e il lungo titolo recita: *Descrizione semplice e succinta delle Sacre Cappelle erette*

sul Monte d'Orta nelle quali si vede vivamente rappresentata la conversione, la vita, la morte e la canonizzazione di San Francesco d'Assisi. E il frontespizio aggiunge: Per comodo di quelli, che desiderano visitarle per loro spirituale vantaggio. Ci sembra il momento giusto per parlarne, dato che il libro può offrire lo spunto per organizzare una gita piacevole e arricchente: i Sacri Monti oggi sono luoghi ideali per un turismo sensibile all'arte, allo spettacolo della natura e ai valori della spiritualità.

Cominciamo dunque il nostro viaggio: il Sacro Monte di Orta sorge sulla collina che si eleva al centro della penisola di Orta



San Giulio, situata sulla riva orientale del Lago d'Orta. È il solo santuario dedicato a San Francesco d'Assisi, e consiste di 21 cappelle, l'antico Ospizio di San Francesco, una porta monumentale ed una fontana, oltre a un giardino con una magnifica vista sul lago di Orta. E il testo che abbiamo sotto mano, come annunciato nel titolo, ripercorre in un centinaio di pagine tutte e 21 le cappelle del Sacro Monte, dedicando spazio alla descrizione di ognuna di esse e facendo precedere ogni capitoletto da una frase riassuntiva: a introduzione del testo relativo alla prima cappella leggiamo "Si rappresenta la natività prodigiosa di S. Francesco con le principali circostanze che la precedettero, accompagnarono, e seguirono", fino ad arrivare all'ultima, dove nell'epigrafe è scritto "Si rappresenta la Canonizzazione solenne di san Francesco".

La disamina delle 21 cappelle è preceduta da un'introduzione, intitolata "Origine di questo Santuario". Vi si racconta che il primo finanziatore del sacro Monte d'Orta fu il novarese Amico Cannobio, abate commendatario del monastero



di San Bartolomeo di Vallombrosa a Novara: nell'intenzione sua e di San Carlo Borromeo il santuario era destinato ad accogliere i frati francescani cappuccini. Qui ne trascriviamo l'incipit (compresa la punteggiatura originale), perché il lettore apprezzi lo stile disteso e pacatamente descrittivo della prosa: "Nel declinare del Secolo sestodecimo, trovandosi per suo diporto nell'Isola di S. Giulio il Signor Amico Cannobio Abate di S. Bartolomeo, e molto benemerito della Diocesi di Novara [...], osservando l'amenomeno Monticello, che s'innalza sopra del Borgo d'Orta, disse

con quelli, che l'accompagnavano: oh quanto opportuno sarebbe mai quel Colle per un Convento de religiosi, e per altri Edificj, nei quali al vivo venisse rappresentata la vita, e le gesta di S. Francesco d'Assisi! Se si potesse questo mio desiderio ridurre ad effetto, io non lascerei intentato mezzo alcuno; anzi volentieri vi contribuirei parte delle mie sostanze per dare al mondo tutto un attestato sincero della venerazione, che professo al gran Patriarca de' poveri, ed ai religiosi di lui figliuoli".



Il desiderio del Cannobio, come sappiamo, finì per "ridursi ad effetto", e compulsare la *Descrizione* può essere un valido compendio per organizzare una visita al santuario di Orta San Giulio.

c.be.



Sestriere Film Festival, al via l'undicesima edizione

Torna a Sestriere dal 31 luglio all'8 agosto l'undicesima edizione del Sestriere Film Festival organizzata dall'Associazione Montagna Italia in collaborazione con l'amministrazione comunale.



Un'edizione speciale che gli organizzatori hanno voluto dedicare a Cala (Carla Alberto Cimenti) e Sherpa (Patrik Negro), prematuramente scomparsi per un incidente sulle montagne amiche a pochi chilometri da casa. Roberto Gualdi, presidente del Festival e Gianni Poncet, sindaco di Sestriere, accoglieranno sul palco del cinema Fraiteve, nella serata inaugurale di sabato 31 luglio, Erika Siffredi (moglie di Cala) e Sabina Friquet (moglie di Sherpa) per ricordare insieme questi due grandi uomini della montagna.

Saranno 31 i film selezionati tra i 192 iscritti al concorso e provenienti da 18 Paesi del mondo.

Una rassegna interamente dedicata alla cultura di montagna che promuove le terre alte attraverso il cinema ma anche diversi eventi collaterali tra cui momenti di arte, musica, fotografia, premiazioni, escursioni. L'esplorazione, le escursioni, l'alpinismo, la verticalità sono da sempre al centro delle tematiche affrontate dal Festival. "Prosegue la nostra avventura cinematografica a Sestriere. Il Sestriere Film Festival oramai raccoglie consensi ovunque per la notevole programmazione, per la partecipazione di pubblico e per la bellezza della località" ha commentato Roberto Gualdi.

Le proiezioni sono in programma al cinema Fraiteve di Sestriere tutte le sere dal 31 luglio al 7 agosto con inizio alle 21. Ingresso libero con prenotazione contattando i seguenti recapiti: 335 5734876 o press@montagnaitalia.com, secondo le norme vigenti e le disposizioni sanitarie nazionali anti-Covid. Gran finale domenica 8 agosto con il concerto di Onda Ensemble in "Jet d'Eau", all'aperto nei prati davanti al rifugio Alpette con inizio alle 11.30.

Un calendario ricco di eventi che anche quest'anno comprende dal 1° all'8 agosto "Cammina con Il Festival", passeggiate ideali per la famiglia accompagnate da istruttori con partenza dalle 9.30 dall'ufficio del turismo di Sestriere.

Anna Randone

SABATO 31 LUG	DOMENICA 1 AGO	LUNEDÌ 2 AGO	MARTEDÌ 3 AGO	MERCOLEDÌ 4 AGO	GIOVEDÌ 5 AGO
FILM FUORI CONCORSO C'era una volta EVENTO SPECIALE Cala e Sherpa FILM IN CONCORSO Cervino Invenire like	FILM IN CONCORSO -Sulle tracce del Lambertoni dimorto -In finis -Où se envoie plein -Il Signor -Svezia sulle cime de' Oberland	FILM IN CONCORSO -A Northern Soul -Aika -Il passo dell'acqua -Mountains -Morris -Swisskey & Heaven-Catherine	FILM IN CONCORSO -Clouds on the snow -Con il cuore -Don't be a stranger -Isolamento -Wild - Invention and -Swisskey & Heaven-Catherine	FILM IN CONCORSO -L'anno del sette -swami -Monte Freilichel -Ach'Adess -Dac'Nasa en privet -mode France -Il Pass Caltchen	PERFORMANTE Memorie di un tempo che fu da un libro di Marie-Françoise Bonnin con Silvia Lorenzi Miriam Gatti
VENERDÌ 6 AGO	SABATO 7 AGO	DOMENICA 8 AGO (11.30)	CAMPINA CON IL FESTIVAL		
FILM IN CONCORSO -La via del bosco -Cava Romana -Natura Survival -Alp Sentinel	FILM IN CONCORSO -Janda -Traces -Luge -Ora Zvezda Domitina PREMIAZIONE VINZIONI EVENTO SPECIALE Cuore attivo	CONCORSO PREMIO IL MUSICO ALPETTE -Jet d'eau con Silvia Lorenzi - Soprano Stefano Gatti - Pianoforte Stefano Bertoli - Batteria	CAMPINA CON IL FESTIVAL partenza ore 9,30 dall'ufficio del Turismo rientro ore 11,30 evento gratuito GIANNI PONCET SINDACO DI SESTRIERE "Per una settimana Sestriere diventa la simbolicamente la capitale della montagna di tutto il mondo. Ogni sera vengono tenuti, attraverso film, documentari e reportage, cine di luoghi e personaggi capaci di governare autentiche emozioni che entrano dentro al cuore degli spettatori (Monte)"		

UFFICIO DEL TURISMO | VIA PRATO 16 | 11019 SESTRIERE (CN) | 0121 755644 | 335.5734876 | info@montagnaitalia.com | www.montagnaitalia.com

TUTTO IL PROGRAMMA SU: WWW.MONTAGNAITALIA.COM/SESTRIERE%202021.HTML

Gusto in Quota a Sestriere e Gusta Prigelato

Per conoscere i sapori genuini durante le vacanze in montagna

Si rinnova a Sestriere il tradizionale appuntamento estivo di "Gusto in Quota". Anche nell'attuale situazione sanitaria, i produttori, gli enti e le associazioni che sostengono l'iniziativa, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, hanno voluto mantenere i tre incontri estivi e non mancano gli spunti dovuti alla presenza di qualificati relatori ed esperti, medici e professionisti nei vari settori. Gli assaggi finali sul posto non saranno possibili, ma il pubblico potrà portarsi a casa i cibi cucinati in confezioni anti-Covid.



Per iniziativa del Comune di Sestriere, del Consorzio turistico Via Lattea, dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, di Turismo Torino e provincia e di numerose associazioni valsusine e pinerolesi, la manifestazione inizierà sabato 7 agosto, con un omaggio alla frutta e verdura come piacere quotidiano. Saranno le dottoresse Giovanna Paltrinieri e Susanna Spagna del servizio Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di prevenzione dell'Asl TO3 ad introdurre alla conoscenza e al consumo della frutta e della verdura, di particolare attualità, visto che il 2021 è stato dichiarato dalla Fao International year of fruit and vegetables 2021. Alberto Bunino presenterà i prodotti della sua azienda biologica e biodinamica "Terre di frutta" di Cavour. L'appuntamento del 7 agosto si concluderà con la presentazione della Cartina del Gusto Sestriere, una sorpresa e un prodotto turistico utile per tutti coloro che salgono al Colle.

Giovedì 12 agosto è in programma l'incontro con i tecnici dell'Onaf, l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi, che illustreranno le caratteristiche di alcuni formaggi tipici delle

montagne olimpiche. A seguire la presentazione del formaggio del Dahù, tipico della bassa Val Chisone, che richiama, anche nella forma irregolare, il mitico animale alpino, di cui si potrà conoscere l'Enciclopedia completa, curata dall'editrice Lar di Perosa Argentina. Sempre il 12 agosto è in programma la presentazione del vino Baratuciat, prodotto con le uve provenienti dagli omonimi vitigni della Valle di Susa.

Sabato 14 agosto ci sarà un omaggio a Dante Alighieri, per i 700 anni dalla scomparsa del Sommo Poeta. L'avvocato Alberto Negro, delegato di Pinerolo dell'Accademia Italiana della Cucina, insieme alla giornalista e organizzatrice di eventi culturali Alessandra Maritano, introdurranno letture e spunti originali dedicati alla cucina dell'epoca a cavallo tra il XIII e il XIV secolo. Lo chef Franco Giacomino del ristorante "La Betulla" di Trana illustrerà le sue riproposizioni della cucina ai tempi di Dante e suggerirà alcune ricette da riproporre anche in chiave di attualità. Per informazioni e per partecipare agli incontri si può contattare l'ufficio turistico di Sestriere al numero telefonico 0122-755444 o scrivere a info.sestriere@turismotorino.org



Identica è l'impostazione dei due incontri della rassegna "Gusta Prigelato", in programma venerdì 6 e venerdì 13 agosto a Casa Prigelato in via Reale Vecchia. Il 6 l'incontro su "Formaggi, vini e birre" sarà curato dagli esperti dell'Onaf. Saranno presentati i formaggi di Prigelato e della Val Chisone e il formaggio del Dahù. Carla Reymondo presenterà inoltre il suo libro "Terre di sole, veno e neve". Venerdì 13 l'incontro "Parchi da gustare" sarà dedicato ai prodotti gastronomici delle Aree protette delle Alpi Cozie.

m.fa.

GUSTO in quota!® a Sestriere

Sabato 7 agosto 2021 - ore 17,00

FRUTTA, VERDURA & C. un piacere quotidiano

Dott.ssa Giovanna Paltrinieri ASL TO 3 Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione

Dott.ssa Susanna Spagna Dietista ASL TO 3, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN)

Frutta del Consorzio di Cavour con Alberto Bunino, Azienda biologica biodinamica TERRE DI FRUTTA - Cavour
In occasione dell'anno Internazionale della Frutta e Verdura

Presentazione della Cartina del Gusto Sestriere

Giovedì 12 agosto 2021 - ore 17,00

Quant'è buono il formaggio con le pere

a cura dell'ONAF Org. Nazionale Assaggiatori Formaggi

Presentazione del formaggio del Dahù

Presentazione del Libro "DAHUPEDIA." Enciclopedia completa del Dahù di Sergio Beronzo - LAReditore

Presentazione BARATUCIAT vino storico della Valle di Susa, Azienda Agricola BOSIO

Sabato 14 agosto 2021 - ore 17,00

La cucina ai tempi di Dante

Avv. Alberto Negro, Delegato di Pinerolo (TO)

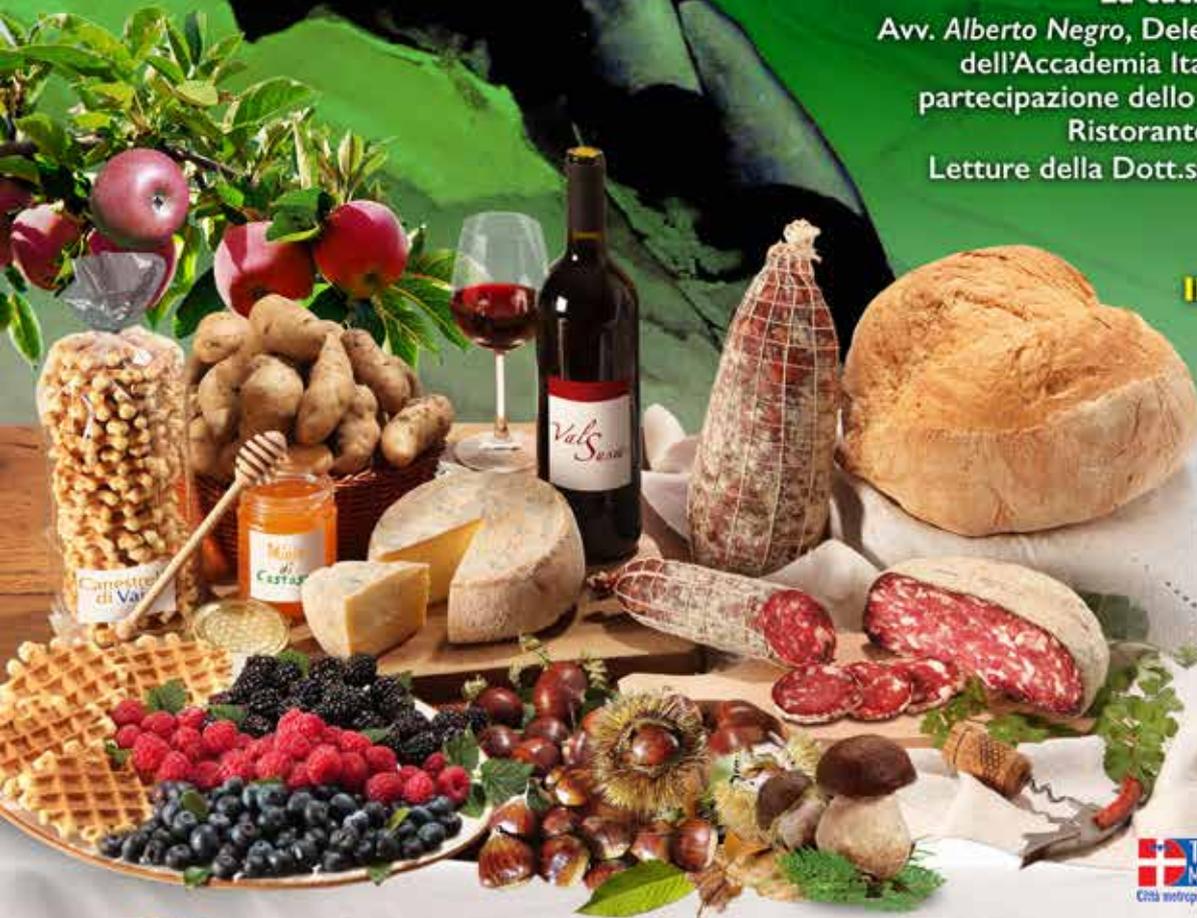
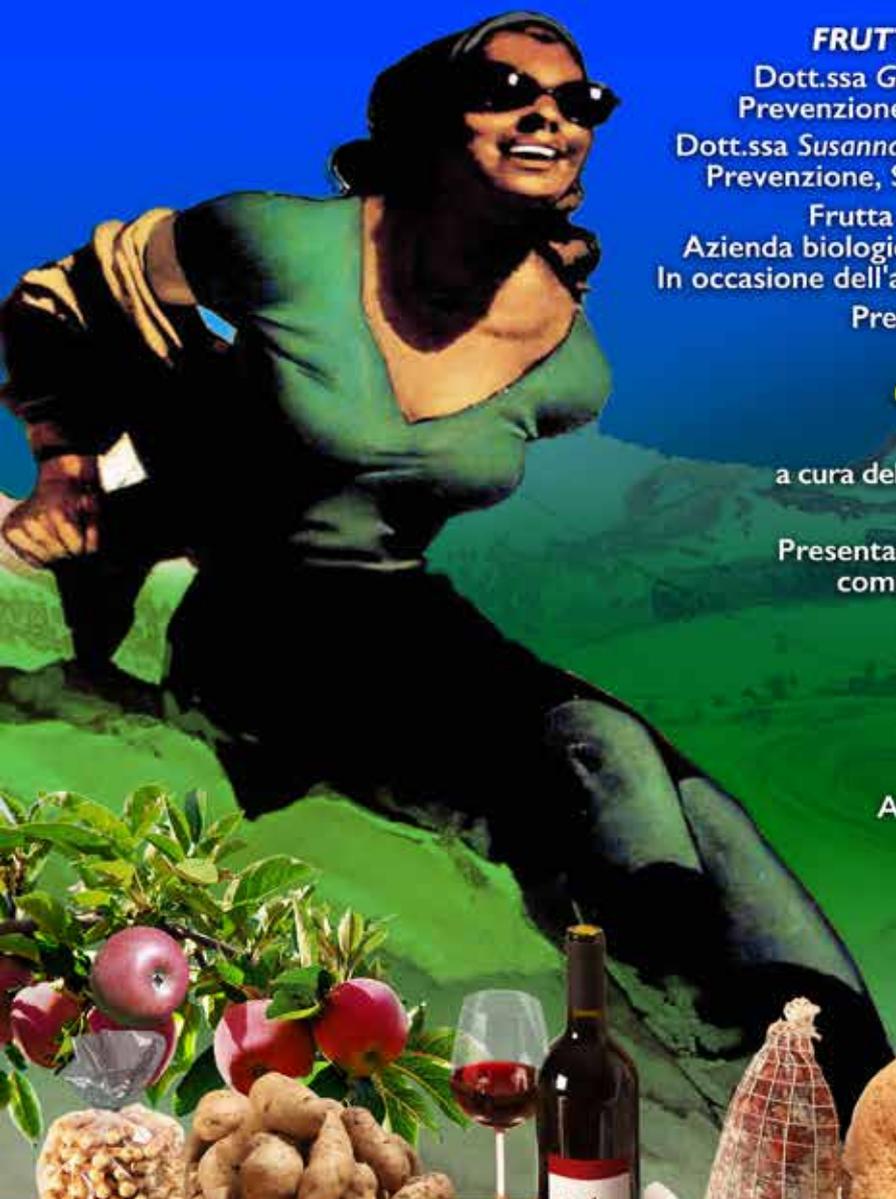
dell'Accademia Italiana della Cucina e la

partecipazione dello chef Franco Giacomino
Ristorante LA BETULLA Trana.

Lecture della Dott.ssa Alessandra Maritano

Conduce Ezio Gaj

INGRESSO LIBERO



Comune di
SESTRIERE



turismo
Torino
e provincia



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



REGIONE
PIEMONTE



L'evento si svolgerà nel pieno rispetto delle normative anti-COVID

Chiude con successo la 19^a edizione di Lunathica

Successo superiore a qualsiasi aspettativa per l'edizione 2021 del Festival di Teatro di strada Lunathica che dal 22 al 25 luglio ha registrato il tutto esaurito in quasi tutti i 42 appuntamenti nei 9 Comuni aderenti (Ciriè, San Maurizio, San Francesco, Mathi, Nole, Fiano, Lanzo, Leinì e Villanova Canavese) per un totale di oltre 6000 spettatori. Numeri da capogiro per un'edizione limitata dal contingentamento e dalla riduzione delle capienze e che, per la prima volta, eccezionalmente, ha imposto la prenotazione e drasticamente ridotto i posti a sedere. Nonostante questo, ha prevalso la voglia di tornare a divertirsi e a incontrarsi uniti dalla passione comune per lo spettacolo dal vivo.

“Quando a marzo abbiamo proposto questa nuova formula del Festival” racconta il direttore Cristiano Falcomer “eravamo in pochi a crederci: portare pubblico alle 10 del mattino o presentare spettacoli contemporaneamente in 9 Comuni diversi poteva apparire una follia. Ma il successo di questa edizione conferma che l'intuizione era buona e la scommessa è stata vinta. Gli spettacoli del mattino sono stati i primi ad essersi riempiti e dopo soli tre giorni dall'apertura delle prenotazioni diversi titoli erano già sold out”.

Il maltempo che nel fine settimana ha guastato un po' il clima estivo ha risparmiato la programmazione del Festival, ad eccezione delle ultime repliche di domenica sera, quando la pioggia ha impedito di portare a termine alcuni spettacoli. Grandi consensi per i Black Blues Brothers in piazza Allisio a Lanzo, per i Clown in Libertà di Teatro Necessario a Leinì e per il Teatro nelle Foglie il cui delizioso chapiteau, incastonato tra il verde, le montagne e il santuario di San Vito, ha incantato centinaia di spettatori. Ma tutti gli spettacoli, oltre a registrare il sold out, hanno riscontrato ottimi commenti anche sui social, segno della capacità della direzione artistica di intercettare i gusti di un pubblico sempre più attento e competente.

Chiusa l'edizione 2021, l'energia e l'attenzione sono già rivolte a quella del prossimo anno: la ventesima!

a.ra.



Ecomuseo dell'Alta Val Sangone

Dal Grano al Pane, tra Forni e Mulini 2021

Sabato 31 luglio



Alla scoperta dell'antico forno di Borgata Seia alle ore 17:00 Borgata Seia, Giaveno (TO)

"Alla scoperta dell'antico forno di Borgata Seia fra racconti e aneddoti sul pane, frumento e erbe spontanee e recenti progetti di recupero di varietà tradizionali di frumento".

Riprendere il filo della lentezza, del racconto e dell'ascolto, seduti sotto gli alberi, a godere del verde e della narrazione.

Partecipano e raccontano: Franco Oliva, proprietario del forno, borghigiani e raccontatori, i panificatori artigiani De.C.O. di Giaveno.

Iniziativa a cura del Centro Arti e Tradizioni Popolari

L'incontro si svolgerà all'aperto, i partecipanti sono invitati a portarsi sedia/coperta.

Borgata Seia si raggiunge da b.ta Ponte Pietra di Giaveno, lungo la strada che porta al Colletto del Forno (parte del percorso su strada sterrata). In caso di maltempo l'incontro verrà rinviato.

Per informazioni Ufficio Turistico Giaveno tel. 011.9374053 - Ufficio Turistico Coazze tel. 011.9349681.



Giaveno



Coazze



Valgioie



Trana



VALSANGONE



Alta Val Sangone Ecomuseo



REGIONE PIEMONTE



TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino



Torino provincia



Torino provincia



ECOMUSEO DI FREIDANO



Freidano



Freidano



Gruppo di Coazze



Gruppo di Coazze



Gruppo di Coazze



Gruppo di Coazze



Gruppo di Coazze



Ass. Amici del Cervello



Ass. Amici del Cervello



Ass. Amici del Cervello



Ass. Amici del Cervello



Ass. Amici del Cervello



Ass. Amici del Cervello



Ass. Amici del Cervello



Ass. Amici del Cervello



Ass. Amici del Cervello

Eventi Ecomuseo Eventi Ecomuseo Eventi Ecomuseo

A Chieri il 3 agosto si racconta la storia di Giovanni Giolito

L'astigiano che pianta alberi da una vita in Italia e all'estero

Prosegue a Chieri la rassegna di incontri e spettacoli "Laudato Sì", organizzata da alcune associazioni locali con il contributo dell'amministrazione comunale, per parlare di cambiamenti climatici e ambiente. La rassegna è ospitata nel chiostro di Sant'Antonio, in via Vittorio Emanuele II 33 con ingresso dai giardini di piazza Cavour. Lo spettacolo in programma martedì 3 agosto alle 21 rientra nel programma "Estate in corte" e racconta la storia di Giovanni Giolito, detto Gim, un piemontese di Vinchio che, come il celebre Elzéard Bouffier, il personaggio raccontato da Jean Giono, ha piantato alberi lungo tutta la sua vita. Lo ha fatto in Italia ma anche in Canada e tra gli Inuit in Alaska. La nuova produzione di Assemblea Teatro è dedicata ad un esempio incredibile di amore verso la natura, perché, come racconta Giolito, "a diciassette anni ho piantato il primo albero lungo

un ruscello. Un gesto naturale che ripeterò per buona parte della vita". Lo spettacolo si colloca nel filone della campagna "60 milioni di nuove piante in Italia" lanciata nel 2019 dalle comunità Laudato Sì. La riduzione teatrale del libro "Le stagioni di Gim" di Laura Nosenzo, uscito per i tipi delle edizioni Araba Fenice, è stata curata da Gisella Bein ed è interpretata da Alberto Barbi e Chiara Pautasso, con i disegni dal vivo di Monica Calvi e per la regia di Renzo Sicco. La serata è promossa dalle associazioni "Camminare lentamente", "Muoviti Chieri" e "Piantiamola! Chieri", in collaborazione con Cinema Splendor ed Ente Parco Paleontologico Astigiano. L'ingresso costa un euro ed è gratuito per i minori di 18 anni. La prenotazione è obbligatoria, con una mail inviata a camminarelentamente2@gmail.com o chiamando il numero telefonico 349-7210715.

m.fa.



GUSTA Prigelato!

Estate 2021

Venerdì 6 agosto

ore 17,30 a Casa Prigelato, via Reale Vecchia
- **Formaggi vini e birre** a cura dell'ONAF
Org. Nazionale Assaggiatori Formaggi
- Presentazione dei formaggi di Prigelato e della
Val Chisone. Presentazione del formaggio del Dahù
- Presentazione del libro "TERRE DI SOLE, VENTO E NEVE"
di Carla Reymondo - LAReditore

Venerdì 13 agosto

ore 17,30 a Casa Prigelato, via Reale Vecchia
- **Parchi da gustare!**
a cura dei Parchi Alpi Cozie, presentazione dei Prodotti
e Produttori delle Valli del Parco

Conduce Ezio Gaj

INGRESSO LIBERO

Dipinto della ragazza
in costume di Prigelato
del pittore Michele Baretta
per g.c. Albergian
Famiglia Tillino



Centro Arti e Tradizioni Popolari del Piemonte



L'evento si svolgerà nel pieno rispetto delle normative anti-COVID

Un'estate tra le stelle al Planetario di Pino Torinese

Anche nel mese di agosto Infini.to - Planetario di Torino e Museo dell'astronomia e dello spazio di Pino Torinese sono aperti tutti i fine settimana il sabato pomeriggio e sera e la domenica pomeriggio.

A disposizione dei visitatori si trovano il museo interattivo e il planetario digitale. Nel primo si possono sperimentare in prima persona le leggi che governano l'Universo, mentre all'interno del secondo, una struttura sferica che evoca una stella supergigante rossa, si potranno scoprire quali stelle e costellazioni si osservano in questo periodo estivo. Durante le serate, meteo permettendo, sarà inoltre possibile uscire sulla terrazza per osservare il cielo ad occhio nudo e con il telescopio in compagnia dello staff di Infini.to.

Sono inoltre in programma tre aperture serali speciali (il 10, 11 e 12 agosto) in occasione dello sciame meteorico delle Perseidi, meglio note come stelle cadenti di San Lorenzo.

Durante queste serate si potrà visitare liberamente il Museo interattivo e in seguito uscire sulla terrazza per osservare il cielo alla ricerca delle meteore. In caso di maltempo l'osservazio-



ne in terrazza sarà sostituita da una proiezione del cielo all'interno del planetario digitale.

Non sono previste visite guidate, ma sarà a disposizione un'audioguida gratuita accessibile direttamente dal proprio smartphone.

Per poter garantire una visita in piena sicurezza gli ingressi sono contingentati e i biglietti sono in vendita anche online.

d.di.



INFORMAZIONI WWW.PLANETARIODITORINO.IT/IT/



La Città metropolitana di Torino,
che ha sostituito ormai da anni la Provincia,
attribuisce grande valore alla comunicazione
e all'informazione istituzionale.

Vi invitiamo a scoprire il nostro sito internet
www.cittametropolitana.torino.it

costantemente aggiornato insieme ai canali social
Facebook, Twitter, LinkedIn.

Implementiamo anche il profilo **Instagram**
dedicato a Palazzo Cisterna la nostra sede aulica,
e un canale **Telegram** con brevi news quotidiane.
Curiamo anche la comunicazione scientifica del sito
torinoscienza.it con le pagine Facebook e Twitter
collegate, il sito **www.beataladifferenziata.it**
per la corretta gestione della raccolta differenziata
con la sua pagina Instagram.

Se non volete perdere i nostri filmati,
collegatevi al ricco canale **Youtube.**

Se invece amate la fotografia,
non perdetevi la nostra pagina su **Flickr.**
Infine, iscrivetevi alle nostre **newsletter** periodiche.

SIAMO CONNESSI, VI ASPETTIAMO



**UNA CITTÀ
METROPOLITANA
SEMPRE
CONNESSA**